Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 152 — Mercoledì 26 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

I motivi societari sono una finzione: la realtà è un'altra

L'Abissinia è aglomerato selvatico pericoloso per tutti

L'aggressività etiopica che non risparmia le colonie inglesi e francesi è una zagaglia che l'Africa orientale italiana non sopporta

Roma, 25 (per telefono)

Anche contro i suoi vicini britannici e francesi l'Etiopia è colpevole di numerose tipiche malefatte. In confronto di quelle sopportate dall'Italia queste manifestazioni sono rose e fiori, ma tali però da completare, per l'intelligenza degli europei e della Società delle Nazioni, il quadro delle inadempienze dello Stato selvatico dell'Etiopia.

Il negro fedifrago di Ginevra

Non soltanto il Governo di Addis Abeba ha mancato di adempiere alle tre condizioni che sono state poste al suo ingresso alla Società delle Nazioni; non soltanto ha risposto alla politica di amicizia e di collaborazione dell'Italia con una sistematica politica di minaccie, provocazioni e armamenti contro le colonie italiane fino a creare una situazione intollerabile, che deve essere chiarita e risolta una volta per sempre; l'Etiopia non ha neppure lasciato in pace i suoi vicini Inghilterra e Francia, dimostrando così la sua piena incapacità di rispettare i trattati, i diritti e gli interessi altrui, di essere insomma annoverata fra gli Stati civili, con relativi diritti e rispetto internazionali.

La storia delle aggressioni etiopiche contro i possedimenti britannici e francesi, è, nella sua sostanza, anteriore a quella della più combattiva ostilità contro l'Italia.

Da qualche anno infatti l'Etiopia ha concentrato la sua azione sopratutto contro l'Italia, ma, come opportunamente nota il «Giornale d'Italia», non sono mancati, fino a questi ultimi mesi, episodi che caratterizzano l'animo dell'Etiopia e la cosidetta incapacità del Governo di Addis Abeba di mantenere la pace e il rispetto anche verso i Paesi più amici e protettori.

Riteniamo superfluo citare le date delle varie razzie perpetrate dall'Etiopia contro le colonie inglesi. Queste incursioni etiopiche in territorio britannico hanno spesso avuto per scopo razzie di uomini per alimentare il commercio degli schiavi. L'Etiopia ha così inferto all'Inghilterra, patrocinatrice della famosa e già citata «Antislavery and Aborigenes Protection Society» e delle società antischiaviste, la sanguinosa offesa di catturare sul suo territorio uomini liberi per farne degli schiavi.

Razzie e violenze selvaggie

C'è un telegramma di sir R. Lorgod, già Governatore della colonia del Kenya, che dice: «Per quanto le scorribande etiopiche in territorio britannico siano intraprese allo scopo di catturare bestiame, avviene anche, quando si presenti l'occasione, la cattura di donne e di bambini, che sono portati in schiavitù».

Nel già citato libro del cap. John Gardley, presentato da una profusione del Maresciallo di campo visconte Allembay, dal quale la società antischiavista britannica ha tratto molti documenti per la sua agitazione, si legge: «Non a ragione abbiamo scansato delle responsabilità che sono essenzialmente nostre. Popoli liberi, uomini, donne e bambini, che sono virtualmente nostri sudditi e che da noi si attendono protezione, ci sono stati sotto il nostro naso rapiti dai loro stessi villaggi».

In un recentissimo libro britannico di William J. Makin, «Swinging the Equator», si parla di queste razzie di schiavi nel Sudan e nel Kenya, e del trasporto di questi schiavi, «virtualmente sudditi britannici», attraverso l'Etiopia e la Somalia francese, a Port Tagura. Si parla anche di frequenti incidenti di confine tra britannici ed abissini e di distaccamenti di K.A.R. massacrati ed uccisi.

Gli incidenti alla frontiera somala francese sono stati negli ultimi anni meno numerosi, ma non meno significativi. Basti ricordare il recente massacro, avvenuto nel gennaio 1935, del funzionario francese Bernard, di diciotto militi e di 88 somali, compiuto da bande abissine penetrate nei territori della Somalia francese.

Su tutti i fronti dunque l'aggressività etiopica si è manifestata con insistente violazione dei diritti politici ed umani. Si tratta dunque di uno stato generale pericoloso per tutti, se anche negli ultimi anni abbia preso forme più accanite particolarmente contro l'Italia. E allora si impone una domanda: quale il rimedio? Solo una ferma decisione e una calma, ma risoluta energia di azione, possono riportare l'ordine e la pace e riabilitare la civiltà.

Teorie e fatti

Gli obbiettivi italiani non consentono intrusioni

Londra, 25

Il «Daily Mayl» pubblica un articolo di Ward Price intitolato «Mussolini e l'Abissinia». Ward Price prende occasione dell'accordo anglo tedesco che sanziona un lato di riarmo tedesco per scrivere che le risoluzioni societarie lasciano inalterata la necessità di fronteggiare i fatti reali. Nel prossimo agosto, aggiunge, dovrà farsi una nuova scelta tra teorie e fatti. Se gli sforzi già compiuti da Eden per ingerirsi nella politica italiana verso l'Abissinia saranno rinnovati, allorchè l'attuale periodo arbitrale terminerà nello insuccesso che infallibilmente lo attende, l'Italia abbandonerà la Lega come l'ha abbandonata il Giappone. «Paesi altamente disciplinati ed energicamente guidati come l'Italia, la Germania ed il Giappone non possono permettere a terzi di immischiarsi nei loro fini patriottici e vitali, come l'Inghilterra stessa non lo avrebbe permesso mentre stava costruendo l'Impero».

Non sono ancora passati 40 anni, ricorda infatti l'autore, dal momento in cui la guerra fra Francia e Gran Bretagna è stata evitata col ritiro della missione francese che minacciava la libertà di azione britannica nel Sudan. L'opinione italiana verso l'Abissinia è compresa in Inghilterra così poco come lo era stato sul continente l'atteggiamento britannico a Fashoda. Tuttavia l'autore si dice meglio informato, in proposito, degli altri inglesi per avere avuto una conversazione con Mussolini sulla questione abissina conversazione che lo ha «perfettamente convinto ancora una volta della sincerità e della franchezza con cui il Duce ha parlato».

L'Italia ha due obbiettivi in Africa: obbiettivi ai quali è possibile trovarne molti altri corrispondenti nella storia inglese. Il primo è quello di proteggere ciò che possiede; il secondo di ottenere nuovi territori per colonizzazioni oltremare. Eritrea e Somalia possono sembrare all'Inghilterra piccoli possedimenti: bisogna pensare che invece corrispondono a più di metà dell'Impero coloniale italiano. Se la guerra scoppiasse in Europa queste piccole colonie sarebbero tagliate dalla madre patria e l'Italia non potrebbe inviare loro rifornimenti e guarnigioni perchè il Mediterraneo sarebbe minacciato dai sommergibili nemici. Cosa vi può essere di più probabile se non che, in simili occasioni, le tribù abissine che per anni hanno compiuto colpi di mano lungo la frontiera cogliessero l'occasione per impadronirsi delle poche e isolate guarnigioni italiane? L'immediato scopo che persegue Mussolini è pertanto quello di porre Eritrea e Somalia in una situazione che permetta di bastare a se stesse senza l'aiuto della madre patria. A tale scopo è stato creato colà un esercito di 100 mila soldati bianchi e 200 mila indigeni. Questo è il primo obbiettivo italiano in Africa orientale. Il secondo è quello di ottenere per gli italiani una parte dell'altipiano abissino di fertile suolo e di clima temperato. L'Italia, grande quasi metà della Francia, ha due milioni di abitanti di più di quest'ultima e gli italiani possono vivere entro l'angustia della loro patria che solo assoggettandosi ad un duro lavoro e ad un basso regime di vita. L'emigrazione è fermata dalle restrizioni. I territori popolosi promessi dagli alleati in Asia minore non sono mai stati concessi. E' pertanto naturale che l'Italia cerchi sbocchi in Abissinia, in questo paese così arretrato che il governo britannico è stato costretto dieci anni or sono a protestare contro la sua ammissione a Ginevra. Le ambizioni italiane in Abissinia non si urtano con alcuno degli interessi nostri o della Francia. Al contrario gli irrequieti Ras dei distretti abissini di frontiera potrebbero diventare un giorno così aggressivi contro di noi nel Sudan come hanno dimostrato di esserlo verso gli italiani nella Somalia. Nel corso di 13 anni di abile governo, Mussolini ha dato l'esempio dei grandi benefici che il suo governo potrebbe arrecare all'Abissinia. Il genio del Capo del Governo italiano, che ha trasformato la sua patria, è capace di più vasti campi di azione. Se ci opponessimo a che questo genio si espanda sopra uno degli ultimi e dei più arretrati stati indigeni indipendenti noi faremmo ostacolo ai progressi della civiltà».

LA SCHIAVITÙ IN ABISSINIA

2 MILIONI DI SCHIAVI

900.000 UOMINI

DONNE 700.000

400.000 BAMBINI

SERVIZIO GRAFICI AGENZIA D'ITALIA

200 SCHIAVI PER OGNI MILLE ABITANTI

Sono smentite le forniture canadesi al Negus in cambio di concessioni minerarie

Ottawa, 25

L'ing. Mason, che insieme al professor Mercier ha formato oggetto di interviste e di comunicati sulla stampa internazionale quale intermediario per le trattative commerciali fra il Canadà e l'Abissinia nonchè di forniture al Negus in cambio di concessioni minerarie in Etiopia, intervistato dal giornale «Bollettino Italo Canadese» di Toronto ha dichiarato avere egli abbandonato ogni progetto al riguardo ed ha smentito categoricamente di avere l'intenzione di partire per l'Abissinia come aveva pubblicato il giornale «Star» di Toronto. Ha aggiunto: «Mi proponevo di recarmi all'estero quando Mercier mi fece sapere che avrei trovato in Abissinia un vasto campo per le mie imprese minerarie. Non ho mai trattato a pari con governi e non agisco per conto di nessuno. Le notizie giunte circa la situazione italo-abissina mi hanno consigliato di abbandonare il mio progetto. Il prof. Mercier della Università di Toronto si trova attualmente in Germania e compì viaggi in Abissinia e Palestina come archeologo e filologo».

L'espansione coloniale italiana

Il dado è tratto

L'infausto effetto delle teorie wilsoniane

Berna, 25

La «Neue Barsler Zeitung» pubblica un articolo di fondo dal titolo: «L'Italia dinanzi alla sua ora storica». «Si tratta ora di sapere — scrive il giornale — se la grande potenza italiana intende diventare e potrà essere una potenza mondiale. Non è a caso che oggi un romano del vecchio stampo, Mussolini, ha nelle mani la leva del destino d'Italia. Riuscirà? Noi tutti in Europa abbiamo il dovere di seguirlo in questa grande lotta con febbrile attenzione. La politica di nessun altro paese offre attualmente un così vivo interesse quanto quella italiana». Dopo aver rilevato la singolarissima posizione geopolitica dell'Italia, alla cui espansione coloniale frappose un ostacolo l'Inghilterra da quando venne in possesso delle porte del Mediterraneo, l'articolo afferma che l'Italia entrò nella guerra mondiale senza pensare che la Germania, grazie alla sua flotta, era l'unica nazione che permettesse un equilibrio delle forze del Mediterraneo ed assicurasse all'Italia la preziosa libertà delle porte di Suez e di Gibilterra. E prosegue: «Ma al timone dei destini d'Italia c'è l'attento pilota Benito Mussolini. Ormai il Rubicone è varcato. Le aquile romane volano all'oceano: il dado è tratto. Roma passa con gesto energico dalla politica interna praticata per secoli a quella mondiale».

Il «Die Weltwoche» settimanale di Zurigo, nel riferire come a Londra i zelatori dell'Etiopia vadano ripetendo che da una parte l'Italia invoca, per quanto concerne la questione austriaca, la santità dei patti e dall'altra finge di ignorare gli stessi impegni garantiti dalla Società delle Nazioni, quanto alla questione abissina soggiunge: «Sta bene le cose in teoria, ma in pratica le cose si presentano sotto un aspetto ben diverso. In tutta la sua struttura l'Abissinia non è certamente uno stato che risponda a quelle norme che dovrebbero giustificare l'appartenenza di una Nazione alla Società delle Nazioni. Ci si trova piuttosto, in questo caso di fronte ad un ulteriore effetto infausto delle astratte teorie wilsoniane che poggiavano esclusivamente su alcune esteriorità. Mai l'Abissinia avrebbe dovuto figurare fra i membri dell'istituzione ginevrina».

Truppe e Camicie Nere lasciano la Sardegna

Il «Quirinale» e l'«Abbazia» salpano per l'Africa orientale fra dimostrazioni appassionate

Cagliari, 25

Stamane ha avuto inizio nella nostra città il concentramento del battaglione «Sardegna», destinato alla IV Divisione Camicie Nere mobilitata per l'Africa orientale. Sono convenuti a Cagliari circa 800 militi da tutti i centri della isola.

I 230 volontari della Legione «La Gudoro» prima di lasciare Sassari sono stati ricevuti al comando del 31. Gruppo Legioni e accompagnati poi alla stazione da un lungo corteo tra continui applausi ed entusiastici alalà al Duce.

L'accantonamento a Cagliari ha avuto luogo nei locali dell'ex caserma dei carabinieri, in Corso Vittorio Emanuele. I reparti raggiungeranno la zona di addestramento di Salerno, ove ha sede la IV Divisione CC. NN. La prima partenza dei militi è avvenuta ieri col diretto. Stamani coll'accelerato delle 10.30, è partito il secondo contingente, accompagnato da grandiose manifestazioni di simpatia.

Sono intanto in partenza per l'Africa orientale i piroscafi «Abbazia» e «Confidenza» con a bordo ufficiali, truppa, quadrupedi e materiali vari.

Il piroscafo «Quirinale», completato il suo carico di materiali, ha imbarcato la 15.a compagnia trasmissioni ed altri elementi del Genio ed è partito per l'Africa orientale. La notizia della partenza ha fatto accorrere al porto una gran folla plaudente desiderosa di salutare i partenti. Il commiato è stato calorosissimo. Le acclamazioni del popolo si fondevano con i giolosi canti e con gli inni della vittoria intonati dai partenti. I giovani fascisti combattenti e le donne del Fascio Femminile hanno offerto doni. I soldati hanno pavesata la nave con striscioni di carta recanti la scritta «Viva il Duce» ed hanno attaccato lungo le murate della nave grandi ritratti del Duce. Dopo che il comandante del Corpo d'armata e le altre autorità hanno visitato la nave e dopo che l'Arcivescovo ha impartito la benedizione fra il commosso raccoglimento dei partenti e del popolo il «Quirinale» ha mollato gli ormeggi e si è allontanato dalla banchina fra entusiastiche acclamazioni della folla.

Il piroscafo «Abbazia» è salpato stasera per l'Africa orientale recando a bordo quadrupedi e salmerie del 60. Reggimento Fanteria assieme ad alcuni reparti di truppa. Come per la partenza del «Quirinale», una grande folla ha gremito le banchine del porto tributando calde acclamazioni ai militari partenti che rispondevano inneggiando al Duce. Salutati al momento della partenza da tutte le autorità civili e militari i soldati hanno dimostrato calorosamente il loro entusiasmo. La nave è uscita dal porto seguita da uno stuolo di imbarcazioni tra l'urlo delle sirene di tutte le navi ancorate in porto tra cui due piroscafi francesi i cui equipaggi si sono associati alla entusiastica manifestazione di saluto.

Le partenze da Napoli

Napoli, 25

E' salpato diretto all'Africa orientale il piroscafo «Gianfranco». Esso ha imbarcato automobili e materiali varii con ufficiali e truppa di scorta.

Volontari adunati a Viterbo

I contadini si offrono per i lavori nei campi dei camerati partenti

Viterbo, 25

La città si appresta a salutare con fervide dimostrazioni i volontari del 331. battaglione Camicie Nere, destinato all'Africa orientale, che si adunerà a Viterbo. I legionari provengono da tutti i centri della nostra provincia che ha già dato un notevole contributo alle formazioni inviate in Africa orientale. Non appena giunti a Viterbo essi si accantoneranno nel grande fabbricato di via Trieste.

Particolarmente significativa è l'istituzione nel nostro Comune di squadre di contadini volontari, che si recheranno nei campi dei camerati partenti per provvedere alla mietitura ed alla trebbiatura del grano ed alle altre operazioni che la terra richiede. Non meno significativo è il fatto che nel 311 battaglione vi sono esempi di due e perfino tre componenti della stessa famiglia. Qualche milite ha anche chiesto di essere sottoposto ad operazione chirurgica al fine di essere in condizione fisica per arruolarsi.

I volontari alto atesini partono acclamati da Bolzano

Bolzano, 25

Un gruppo di Camicie Nere volontarie alto atesine è partito per raggiungere la divisione «21 Aprile» destinata all'Africa orientale. Il prefetto passando in rivista i partenti ha recato loro il saluto augurale della popolazione elogiando il significato del nobile gesto ed elevando tra fervide acclamazioni il pensiero al Duce. Alla stazione dove erano i labari delle associazioni, i parenti dei volontari e moltissima folla, le manifestazioni augurali si sono rinnovate mentre si intonavano gli inni della Patria e della Rivoluzione e le Camicie Nere acclamavano al Duce.

Gioioso commiato di Zara dai volontari dalmati

Zara, 25

E' partito il primo scaglione di volontari dalmati destinati ai reparti dell'Africa orientale. Le Camicie Nere volontarie, dopo una giornata di affettuosi festeggiamenti ricevuti dalle autorità dalle associazioni e dal popolo, sono state riunite alla caserma «Francesco Rismondo» dove le rappresentanze hanno offerto ai partenti la fiamma azzurra ed il simbolico fazzoletto dalmata. Quindi si è formato un imponente corteo che ha attraversato cantando le vie gremite, fino al monumento dei Caduti. Tutta la popolazione di Zara è convenuta alle banchina per portare il fraterno saluto ai partenti. Il piroscafo è salpato fra deliranti dimostrazioni e continui alalà al Duce e all'Italia fascista.

Sono imminenti le nomine per le giunte corporative

Roma, 25 *(per telefono)*

Come a suo tempo fu annunciato il 1 luglio entrerà in funzione la nuova disciplina delle importazioni. Si ha quindi ragione di ritenere imminente la nomina dei componenti le giunte corporative.

Visione del Friuli

di Gabriele d'Annunzio

Esce in questi giorni — come è stato annunciato — una nuova opera di Gabriele d'Annunzio, che si intitola «Cento e cento e cento pagine del libro segreto di Gabriele d'Annunzio tentato di morire». Questo libro è dal Poeta attribuito, con finzione letteraria, ad Angelo Cocles, che, avuto il manoscritto la sera del 13 agosto 1922, dieci giorni dopo l'arringa improvvisa agli «Uomini milanesi» dalla ringhiera di Palazzo Marino restituito dalle Camicie Nere all'Italia degli Italiani, l'ha conservato per tredici anni. Angelo Cocles è il nome di un eruditissimo umanista, segretario di Messer Pietro Bembo e provveditore agli svaghi di Madonna Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara.

Il Poeta, che è legato al Friuli da indissolubili vincoli, per aver egli vissuto fra noi l'epopea bellica, e che alla nostra terra ha dedicato pagine mirabili in altre sue opere, ne parla anche in questo suo più recente libro.

Il 24 settembre 1917 Gabriele d'Annunzio partiva, a capo della sua squadriglia, verso l'impresa di Cattaro. Prima però egli volle compiere un volo augurale sul Friuli e nel libro così lo descrive:

Per riscontrare il mio Caproni costruito gloriosamente e munito d'un serbatoio suppletivo d'essenza, ma più per accomiatarmi dal mio amore di terra natale, feci un volo di prova.

Come le costellazioni celesti contengono figure invisibili condotte dagli spiriti dei miti, raggiava una figura anche nella mia costellazione funesta: il viso dell'Italia bella.

Rividi riamai risalutai i bei monti cerulei di Pordenone, i miei campi di Aviano e della Comina, i pianori delle aquile e dei falchi; e le serene città porticate della Livenza e del Tagliamento; e la corona di Palma a nove punte; e la collina del Castello udinese; e Cividale con in fronte la sua gemma di Santa Maria in Valle; e tutta la Patria del Friuli sospesa alla forza del Grappa come un'anima a una sentenza di vita e di morte; e Gorizia ancor dritta negli stipiti delle sue porte; e l'Isonzo come una zona profanata che non più le cinge; e il Cucco, e Plezzo, e Plava, e Tolmino; e la roccia del Monte Nero dove tutti i solchi scavati sono le vie marzie di Roma; e tutti i nostri carnai, e tutti i nostri cemeteri, e tutti i nostri calvarii, tutti i nostri luoghi santi, e su tutti il presagio sinistro.

L'ala porta l'annunzio o il commiato, come il mio commiato pesava.

La costituzione del Ministero della Stampa e Propaganda

Roma, 25

Con Decreto Reale in data odierna il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda è stato elevato a Ministero.

Con Decreto Reale in corso il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, è nominato Ministro.

L'elevazione a Ministero del Sottosegretariato Stampa e Propaganda è il perfezionamento formale di un organo di Governo che per successivo sviluppo è venuto creandosi su quel nucleo che era prima l'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ufficio alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Sottosegretariato Stampa e Propaganda, coordinando in un primo tempo, sotto un'unica direttiva, importanti servizi governativi interdipendenti, era venuto, per la costante guida del Duce, ad assumere in breve tempo e interamente funzioni di controllo e funzioni più alte di propulsione governativa e tali da riassumere nelle direzioni generali i fulcri dinamici di tutta quella preziosa e gelosa complessa attività politica a carattere strettamente nazionale (perchè nel tempo stesso di interesse educativo e di propaganda) che si compendia nelle principali sfere del giornalismo, del turismo e della cinematografia, del teatro e della radio. Lo sviluppo era stato rapido ma di vasta proporzione: il sensibile centro d'organizzazione e di disciplina dal quale deriva l'unitarietà essenziale di una direttiva vigilante e orientatrice — che, mentre dispone anche sollecita e armonizza e decide e non soltanto nel campo della semplice ispirazione, ma bensì anche in delicati settori di larghi interessi industriali ed economici — aveva acquistato ormai un'autonomia di attrezzamento e di servizi tale da assumere la tipica figura di un Ministero.

Il conte Galeazzo Ciano, giovane collaboratore del Duce, che ha profuso intelligenza e sensibilità in questo accrescersi di compiti e di limiti nel triplice indirizzo di alta direzione e di responsabilità, rispondendo alla fiducia del Capo col conquistare piena aperta la fiducia dei molti che in ordine a lui servono il Regime in attività particolari di obbedienza civile, si è rivelato un disciplinatore e un animatore di eccellenti doti. Forse perchè non misura il suo alto dovere se non alla fede che egli sa trasmettere imparandola, accresciuta ogni giorno, nella fortuna d'essere vicino al Duce.

Salutiamo la costituzione del nuovo Ministero come un'altra realizzazione del Fascismo che nel campo del pensiero e dell'azione, della vita e dell'arte, trasfonde e ripete l'impeto creatore di Mussolini, sommo ordinatore e sommo rinnovatore.

I vari problemi europei esaminati

in un altro lungo colloquio del Ministro britannico con Mussolini

Roma, 25

Il sig. Eden ha avuto oggi un altro colloquio di un'ora col Capo del Governo.

Si sono esaminati i vari problemi europei e si è constatato che la linea fissata nel comunicato di Londra del 3 febbraio u. s. e nelle deliberazioni di Stresa è suscettibile di sviluppi nell'interesse della stabilità dell'Europa.

Nel corso delle conversazioni si è anche esaminata la questione Etiopica. (Stefani)

Il Ministro Eden — secondo nostre informazioni da Roma — dopo i colloqui di Parigi e di Roma ha sentito il bisogno di un lungo lavoro di tavolino, per cui nel pomeriggio di lunedì non ha lasciato l'Ambasciata e nello stesso tempo si è mantenuto in stretto contatto col Governo di Londra per comunicare le prime impressioni sulla sua missione a Roma.

Ieri mattina il signor Eden ha continuato il suo lavoro di tavolino e non ha potuto perciò fare un giro per la Capitale, come si era ripromesso. In compenso è partito verso le 11.30 per Castel Fusano, ove, attendendo che giungesse l'on. Suvich, ha fatto un bagno nel Tirreno. Quando il Sottosegretario agli Esteri italiano è giunto ha avuto luogo l'annunciata colazione. Questa è anche servita a far incontrare ancora una volta i personaggi del seguito dell'ospite inglese con i funzionari di Palazzo Chigi. L'africanista signor Thompson, già incontrato a Stresa, anche questa volta era presente.

Non è ancora fissata la partenza del signor Eden da Roma, ma si ritiene che essa avverrà domani mercoledì a mezzogiorno. Come è stato già annunciato il signor Eden si recherà a Parigi per conferire nuovamente con l'on. Laval. Questa sua seconda sosta a Parigi si prevede sarà breve, quindi il Ministro britannico proseguirà direttamente per Londra.

Induzioni polacche

La Lega ginevrina e l'Italia

Varsavia, 25.

Tutti i giornali pubblicano la notizia dell'arrivo a Roma di Eden sottolineando nei titolo l'importanza della visita ed il successo che essa significa per la politica estera italiana.

Il «Kurier Valzawski» in un commento dedicato all'avvenimento scrive che l'accordo anglo-tedesco significa la revisione del trattato di Versaglia al di fuori della Lega delle Nazioni offrendo così all'Italia nuovi argomenti per non tenere in nessun conto Ginevra. Ormai l'Inghilterra, nella vertenza italo - abissina, non potrà più fare appello alla Società e Mussolini avrà buon gioco dicendo ad Eden che l'Italia segue semplicemente l'Inghilterra per quanto riguarda i trattati e le istituzioni ginevrine. Con l'accordo anglo - tedesco, scrive il giornale, il debutto del nuovo ministro degli esteri inglese ha raggiunto risultati veramente singolari e la sola speranza che si può nutrire è che l'Inghilterra, nei riguardi dell'accordo attuale, applichi lo stesso scetticismo che osserva nei confronti di altri impegni.

Il «Kurier» in una nota dedicata alla visita di Eden riceve da Roma che è chiaro che l'Italia intende conservare assoluta libertà di movimento nei confronti dell'accordo anglo - tedesco. Il giornale dice che Eden si sforzerà di chiarire gli scopi di tale accordo e di ottenere il consenso italiano per la convocazione di una conferenza navale ed aggiunge: certo è anche che la visita di Eden nei confronti del problema abissino e della questione del lago di Tsana è molto importante e costituisce un netto successo della politica italiana.

L'Ambasciatore francese s'intrattiene col Duce

L'ammirata soddisfazione del diplomatico

Roma, 25

L'attività diplomatica è stata molto intensa in questi ultimi giorni.

Ieri, fra l'altro, il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia, co. de Chambrun, il quale, incontrando dopo il colloquio i giornalisti, si è dichiarato «enchanté» del colloquio avuto col Capo del Governo.

La Germania rinuncerebbe alla guerra sottomarina illimitata

Londra, 25

Ai Comuni in risposta ad una interrogazione, il Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Eyres Monsell ha dichiarato che l'effetto dello accordo navale anglo - tedesco è che la Germania consente a non ricorrere mai più alla guerra sottomarina illimitata.

In risposta ad un'altra interrogazione, Stanley Baldwin ha dichiarato che il Governo è sempre desideroso di fare tutto il possibile per stimolare il commercio internazionale: «Ma io non credo in questo momento — ha dichiarato — che questo scopo sarebbe raggiunto convocando una conferenza delle Nazioni industriali per studiare le condizioni economiche mondiali».

Il nuovo Governo jugoslavo

Dichiarazioni di Stoiadinovic

Belgrado, 25

In alcune dichiarazioni fatte ad un redattore della agenzia Havas il presidente del consiglio e ministro degli esteri Stoiadinovic ha rilevato che il nuovo governo comprende i rappresentanti non soltanto dei gruppi che sostenevano il precedente gabinetto ma anche dei gruppi che finora erano rimasti da parte e che la autorità governativa, di cui si è allargata la base, desidera esercitarsi sempre più nel senso della conciliazione armoniosa delle forze costruttive del paese.

Circa la politica estera Stoiadinovic ha dichiarato che essa resta immutata. La Jugoslavia continuerà ad essere fedele all'atteggiamento di stretta collaborazione con gli amici ed alleati della Piccola Intesa e del patto balcanico e alla politica di tradizionale amicizia che la lega alla Francia. Terminando il presidente del consiglio ha dichiarato: «Non trascureremo nulla per sviluppare cordialmente le nostre relazioni con tutte le altre potenze nella preoccupazione costante di cooperare, nel modo più utile, alla migliore comprensione internazionale, al riassetto economico europeo e particolarmente al consolidamento dell'organizzazione della pace tanto necessaria a tutti i popoli».

L'accordo per le 40 ore

stipulato per i lavoratori dell'industria

Le nuove norme entreranno in vigore il 1 luglio

Roma, 25

La Confederazione fascista degli industriali e dei lavoratori dell'industria, in esecuzione delle deliberazioni del Gran Consiglio circa l'applicazione permanente della settimana di 40 ore, dopo ampie discussioni, tenutesi presso la Direzione Generale del Lavoro al Ministero delle Corporazioni, hanno stipulato un accordo che sarà pubblicato in base alla procedura stabilita per i contratti collettivi di lavoro. In virtù di tale accordo, oltre a rendere permanente la esecuzione della settimana di 40 ore (che col precedente accordo era limitata ad un periodo sperimentale di sei mesi) sono date disposizioni più precise circa le deroghe e le eccezioni alla riduzione dell'orario di lavoro ed alla procedura da eseguirsi per l'esecuzione del lavoro straordinario quando questo sia necessario.

Con detto accordo viene anche resa permanente la corresponsione degli assegni famigliari agli operai aventi oneri di famiglia e che lavorino ad orario ridotto. Inoltre, nei casi in cui si effettui lavoro oltre le 40 ore per le prestazioni compiute tra le 40 e le 48 ore, è fissato a carico esclusivo dei datori di lavoro il versamento del 5 per cento del salario corrisposto alla Cassa Nazionale per assegni famigliari.

Le norme per l'accordo suindicato entreranno in vigore il 1. luglio prossimo. Mediante tali disposizioni le organizzazioni sindacali hanno completato e perfezionato le norme relative alla riduzione dell'orario di lavoro nelle attività industriali. D'altra parte il versamento di un ulteriore contributo posto a carico dei datori di lavoro alla Cassa per assegni famigliari significa che le organizzazioni fasciste dei datori e dei prestatori d'opera si preoccupa[illegible] livello di vita dei salariati aventi oneri famigliari che, come è noto, è stato recentemente riaffermato alla Conferenza del Lavoro di Ginevra come uno dei capisaldi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro sul terreno internazionale.

Le udienze del Duce

Giovani fascisti di Bolzano

Roma, 25

Il Duce ha ricevuto nella sala regia di Palazzo Venezia 700 giovani fascisti di Bolzano ai quali [ha] rivolto parole di saluto cordiale accolte da grande entusiasmo.

Visite di Starace

a Bologna Milano e Torino

La fiamma agli universitari in partenza per l'Africa

Torino, 25

Il Segretario del Partito è giunto alle ore 18.30, proveniente da Bologna e da Milano, nelle quali città si è interessato dei problemi locali. Il gerarca, appena giunto a Torino, si è recato alla Casa Littoria, intrattenendosi col Segretario Federale e con tutte le Gerarchie.

Stasera S. E. Starace ha consegnato la Fiamma di Combattimento alla Coorte dei fascisti universitari arruolatisi volontariamente per l'Africa orientale.

La politica degli scambi

Un accordo italo-greco

Roma, 25

Oggi alle ore 19.30 a Palazzo Venezia il Capo del Governo da una parte e S. E. Metaxas ministro di Grecia a Roma dall'altra, hanno proceduto alla firma di un accordo che regola gli scambi commerciali fra l'Italia e la Grecia. Insieme è stato firmato anche un accordo destinato a regolare i pagamenti commerciali. [Questi] accordi che entreranno in vigore dal 1. luglio p. v. elimineranno le difficoltà che in questi ultimi tempi avevano intralciato gli scambi fra i due paesi e permetteranno una rapida ripresa degli scambi stessi.

Le stipulazioni commerciali nell'accordo italo-svedese

Roma, 25 *(per telefono)*

Le trattative fra l'Italia e gli altri Paesi per impostare su di una base di giusto equilibrio gli scambi commerciali reciproci procedono attivamente tra le rappresentanze italiane e le delegazioni inviate a Roma dai diversi Paesi.

Il segno del buon andamento delle trattative è dato dalla conclusione dell'accordo con la Svezia, annunciato ufficialmente con la firma, avvenuta ieri a Palazzo Venezia tra il Capo del Governo da una parte e la delegazione commerciale svedese dall'altra, e dei passi relativi anche alla conclusione di un altro accordo con la Grecia.

Per quanto riguarda l'accordo destinato a regolare gli scambi commerciali tra l'Italia e la Svezia possiamo precisare che esso avrà la durata di un anno, entrando in vigore il 1 luglio p. v., e fino al 30 giugno 1936. L'accordo è inteso a disciplinare tutti i rapporti commerciali che si svolgono tra i due Paesi. In particolare, mentre le esportazioni italiane dirette in Svezia non saranno assoggettate ad alcuna limitazione, analogamente del resto alle merci importate in Svezia dagli altri Paesi, le importazioni di merci svedesi dirette in Italia saranno contingentate nella misura dell'80 per cento in confronto di quelle risultanti dalle statistiche registrate nel 1934.

E' opportuno però far presente che questa percentuale, più che tener conto dei risultati della bilancia commerciale fra l'Italia e la Svezia riscontrati per lo scorso anno, si basa sulle prospettive delineatesi per l'anno in corso, che sono promettenti.

Nel quadro delle nuove stipulazioni commerciali è anche importante l'intesa raggiunta con la Grecia, per cui è stata a Roma nei giorni scorsi una apposita delegazione commerciale. L'accordo relativo è già stato parafato, e nei prossimi giorni sarà ufficialmente firmato. Esso tiene conto dell'andamento più che soddisfacente degli scambi naturali fra i due Paesi.

L'accordo avrà la durata di sei mesi, e cioè dal 1 luglio p. v. al 31 dicembre, e potrà essere prorogato. Esso adegua i rapporti commerciali fra i due Paesi alle correnti dei traffici reciproci e varrà indubbiamente a svilupparli.

L'accordo va inoltre sottolineato perchè testimonia dei buoni rapporti di amicizia esistenti fra l'Italia e la Grecia.

L'Opera Balilla

in progressiva efficienza

4.900.358 tesserati dei quali 573.127 in più dell'anno XII

Roma, 25

Il tesseramento dell'Opera Balilla reca le seguenti cifre al 31 maggio nei raffronti dei due anni precedenti:

Tessere anno XI: Balilla 1 milione 562,651; Piccole Italiane 1 milione 322,228; Avanguardisti 443 mila 278; Giovani Italiane 125 mila 912. - Totale n. 3 454.069.

Tessere Anno XII: Balilla un milione 932.597; Piccole Italiane 1.637.689; Avanguardisti 535.974; Giovani Italiane 200 971. - Totale n. 4.327.231.

Tessere Anno XIII: Balilla due milioni 121.003; Piccole Italiane 1.802.549; Avanguardisti 677.970; Giovani Italiane 298.836. - Totale n. 4.900.358.

Differenza tra XII e XIII: Balilla 168.406; Piccole Italiane 164.860; Avanguardisti 141.996; Giovani Italiane 97.865. - Totale n. 573.127.

Specialisti dell'Aeronautica

La proroga degli arruolamenti

Roma, 25

Il Ministero dell'Aeronautica ha deciso di prorogare al 30 luglio 1935 XIII la data utile per la presentazione delle domande di ammissione ai bandi di arruolamento per 4630 specialisti, aderendo così alle numerose richieste pervenutegli da parte di giovani che per varie ragioni non hanno potuto procurarsi la documentazione richiesta a corredo delle domande.

Abbiamo già parlato diffusamente dei bandi di arruolamento illustrando altresì la vantaggiosa carriera che si apre per molti giovani fra gli specialisti della R. Aeronautica.

Assunzione di medici

per l'Africa orientale

Roma, 25

Il Ministero delle Colonie accoglie domande di assunzione in servizio civile di medici da destinarsi nelle colonie dell'Africa orientale. Gli interessati possono rivolgersi al predetto Ministero (secondo ufficio del personale) per gli schiarimenti e le informazioni occorrenti.

La Mostra del giocattolo

inaugurata a Roma

Roma, 25

Nel pomeriggio il Vice Segretario del Partito on. Serena si è recato ai Mercati Traianei ad inaugurato la quarta giornata del giocattolo italiano, che si tiene contemporaneamente in altre 23 città d'Italia.

Un commento polacco

al ritiro dell'argento in Italia

Varsavia, 25

Il «Kurjer Polski», in una breve nota, commentando l'ultimo provvedimento finanziario italiano concernente il ritiro delle monete di argento scrive che esso è diretto ad aumentare le riserve. L'argento comincia infatti ad avere notevole importanza in seguito alle manipolazioni del Tesoro americano che ne ha fatto aumentare la quotazione. Il giornale osserva che l'operazione finanziaria italiana non è perchè il circolante in argento raggiunge soltanto 400 milioni di lire di valore effettivo e osservando che alcuni giornali polacchi avevano affermato che il provvedimento fosse di natura inflazionistica, dichiara che tale giudizio è nettamente sbagliato perchè tutta la politica finanziaria italiana è basata proprio contro ogni tendenza inflazionistica.

Le relazioni diplomatiche

fra i Sovieti e la Columbia

Lo scambio delle note a Roma

Roma, 25

Oggi all'Ambasciata dell'U. R. S. S. tra l'ambasciatore sig. Stein e il Ministro della Repubblica di Columbia sig. Turbay è avvenuto uno scambio di note per lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche e consolari fra i due Paesi. Allo scambio delle note assisteva il consigliere dell'Ambasciata dell'U. R. S. S. signor Gelfand.

La Chiesa evangelica

dei "cristiani tedeschi,,

Monaco di Baviera, 25

A Norimberga il Vescovo eletto della Chiesa unitaria evangelica «cristiani tedeschi» dottor Coch, davanti ad alcune migliaia di intervenuti e a diversi parroci protestanti, ha tenuto un applaudito discorso sui compiti di questa nuova Chiesa tedesca. L'oratore ha affermato che occorre soprattutto stabilire l'incrollabile venerazione per Cristo ed ha aggiunto che, dato che il cristianesimo è sorto dalla lotta contro gli ebrei e che gli ebrei temono non le divinità germaniche nè le teorie filosofiche, ma il Cristo da essi crocifisso, il punto cardinale della fede tedesca deve essere Cristo oggi e sempre.

Organizzatrice comunista arrestata a Sofia

Sofia, 25

La polizia è riuscita ad arrestare la più attiva organizzatrice comunista, certa Radka Todorova, che nel 1925 era stata condannata a morte e amnistiata nel 1932 dopo sette anni di detenzione. Attualmente essa era incaricata dai dirigenti del movimento comunista illegale di provvedere dei mezzi pecuniari i detenuti politici.

Lo scontro di due trimotori

sopra un aeroporto della Columbia

I velivoli precipitano in fiamme 14 morti fra i quali un famoso pilota e un celebre tenore argentino

Panama, 25

Un trimotore della linea aerea Saco mentre si levava in volo dall'Aeroporto di Medellin nella Columbia veniva dal vento impetuoso lanciato contro un altro trimotore.

Il bilancio del disastro si eleva a 14 morti compreso l'aviatore colombiano Ernesto Santer, che si crede pilotasse l'apparecchio colombiano che andò ad urtare contro un altro apparecchio tedesco con a bordo sette persone che cercava di atterrare. Alcune migliaia di persone venute a salutare la partenza del celebre tenore argentino Carlos Cardel, assai noto a Parigi, in Argentina e New York furono testimoni del disastro, nel quale anche il cantante è deceduto. Ernesto Samper, il Lindberg della Columbia aveva battuto un record del celebre transvolatore dell'atlantico. - Rache Saco, direttore della linea aerea, è deceduto. I due apparecchi caddero in fiamme al suolo dopo la collisione.

Carnera si batte

col negro Louis

New York, 25

Vi è immensa aspettativa per l'incontro di boxe che opporrà questa sera (l'ora americana corrisponde alle prime ore antimeridiane d'Europa) Primo Carnera al negro Louis. Si crede che 50 mila persone, molte provenienti anche dai paesi vicini, assisteranno all'incontro. Si calcola un introito di 350 mila dollari. Ambedue i contendenti si sono promessi l'uno l'altro di vincersi per K. O. e Carnera anzi precisa che batterà l'avversario alla settima ripresa. Tuttavia, sebbene molti ritengano che il peso di Carnera sia troppo grave pel suo avversario, pure questi è favorito nelle scommesse per 6 a 5. E' probabile però che alla partenza ambedue saranno alla pari.

Ha fatto molta impressione il negro Louis durante il suo allenamento per il suo pericoloso sinistro. Entrambi i pugilisti si trovano però nella migliore forma, ciò che fa prevedere un combattimento violento ed emozionante.

(Radio Stefani)

Un'ondata di caldo

sull'Inghilterra

Numerose persone morte per insolazione

Londra, 25

La Gran Bretagna è oppressa da una ondata di calore che ha immediatamente seguito il tempo insolitamente freddo della settimana scorsa. La notte passata è stata la più calda del mese di giugno dal 1871 in poi. La temperatura minima a Londra è stata di quasi 20 centigradi durante la notte. Nella giornata la temperatura è stata di 31 a Brighton e di 30 a Londra ed oggi a mezzogiorno ora di 28.

Si annuncia la morte pel caldo di numerose persone. Anche dal continente giungono notizie di grandi calori. In molte località la temperatura sorpassa i 33 gradi. Nella Scozia vi è stato in questi ultimi due giorni un vero esodo verso le spiaggie ed oltre 20 persone sono morte annegate.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Il Governo cinese si rifiuta di mettere per iscritto le concessioni accordate all'esercito giapponese nel Kwantung le cui domande furono pure verbali. Ciò nonostante il Governo avrebbe l'intenzione di eseguire sinceramente le sue promesse.

Il plebiscito sul regime sarà deciso in Grecia nella seduta della Camera del primo luglio e la data sarà fissata ulteriormente dopo un'intesa con i partiti politici.

Un treno è deviato presso la stazione di Tapia (Argentina). Si contano tre morti.

Forti temporali hanno accompagnato l'ondata di caldo in molte parti dell'Inghilterra, provocando inondazioni. Un ponte fluviale su una linea locale fra Doune e Duntlane nella Contea di Pert è stato spezzato via.

L'Aero Club di Francia ha fissato provvisoriamente in 4935 km. la distanza in linea retta percorsa dall'idrovolante «Croce del Sud» nel suo volo da Cherbourg a Ziginchour. Il record mondiale precedente, detenuto dall'Italia è stato quindi superato di 200 chilometri.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

La Terenzano-Trieste

per la Coppa Fratelli Nardone

La classica Terenzano-Trieste, una delle più belle gare friulane, si correrà sabato prossimo festività di S. Pietro. E' inutile ripetere che la gara si presenta anche quest'anno quanto mai interessante e che su essa è rivolta l'attenzione degli sportivi friulani i quali attendono con fiducia alla prova i nostri dilettanti impegnati contro avversari di altre regioni.

Il percorso non varia da quello dell'ultima edizione, salvo l'aggiunta di una piccola appendice per toccare S. Giorgio di Nogaro, centro di sportivi che hanno espresso il desiderio di poter assistere al passaggio della carovana ciclistica. Difficoltà del percorso? A primo acchito sembrerebbe di no ma con questi calori, con il polverone delle strade non asfaltate (quasi i tre quarti del percorso) e con la ripida salita di Prosecco è certo che i concorrenti dovranno mettere a tutta prova le loro possibilità fisiche. La Terenzano-Trieste ha superato sempre il record delle iscrizioni, e certamente ciò si verificherà anche quest'anno salvo qualche diserzione per la concomitanza di gare a Trieste e Verona. Ma ormai in Friuli abbiamo tanti atleti che per rendere interessante una gara basta la loro presenza. Quale più interesse di una nuova lotta fra Gordonio e Boemo? E fra Lorenzini e Degano, le due rivelazioni della passata stagione? E Bucciol [e] Sabbadini reduci da una bella Coppa cav. Sepulcri disputata domenica scorsa? E Belnat, Degano, Vacchiani, non sono forse atleti che hanno sempre saputo dare ogni energia per l'affermazione dei colori sociali? E' certo che domenica dalla partenza all'arrivo fra il gruppo dei concorrenti non ci sarà attimo di riposo.

Iscrizioni presso il C. C. Udinese. Ritrovo in Terenzano alle ore 11. Partenza alle ore 13.

CALCIO

(Trofeo Q. A. Gibert)

Girone A

Remanzacco - Giovinezza 2-0

Il Remanzacco ha riconfermato il suo ottimo grado di forma infliggendo una netta sconfitta alla squadra campione. Alla bella prova del Remanzacco ha fatto riscontro quella ombrosa del Giovinezza che è apparsa l'ombra della bella squadra che ha vinto il campionato. Certamente l'assenza di Gheller e Vismara e qualche altro, rimpiazzati da giovani volonterose riserve, influì non poco sul comportamento della squadra. Il primo tempo è terminato con un punto in favore dei locali marcato da Peresson al 14' dopo che Basaldella aveva mancato due facili occasioni per gli ospiti. Nella ripresa un'altra porta era ottenuta da Varadi.

Pozzuolo - Esperia 9 - 2

Gli azzurri pozzuolesi vanno molto per le spicce. Se ne sono accorti gli esperini che in novanta minuti di gioco hanno dovuto incassare ben nove palloni. Il Pozzuolo, che quest'anno sembra ritornato in grande forma come nelle sue annate migliori, ha lasciato una grande impressione mettendo in evidenza grandi possibilità.

Il quintetto attaccante è apparso il reparto più deciso e conclusivo, realizzando con continuità segnature una più bella dell'altra.

La parte del leone è toccata al veloce Iaiza che ha marcato quattro porte.

L'inizio del gioco è in netto favore dei pozzuolesi che subito prendono d'assedio la porta esperina. Prima Tonello, quindi Iaiza per due volte spediscono in rete con tiri violenti i primi palloni. Gli ospiti reagiscono e ottengono il loro primo punto con Sigura. Sul finire Mondolo ristabilisce la distanza.

Anche la ripresa è un continuo attacco degli azzurri alla rete degli ospiti. In questi ultimi quarantacinque minuti altri cinque palloni finiscono entro la rete della squadra udinese e precisamente con Savorgnan, Iaiza (2) ancora Tonello e infine con Fasso. L'Esperia con un bel finale, è riuscita a marcare il secondo punto.

Arbitro sig. Ferrazzutti del G. A. U.

Pro Feletto - Povoletto 3 - 0

I rossi della Pro Feletto hanno conseguito un'altra bella vittoria piegando per tre porte a zero la squadra del Povoletto. I locali specialmente nel secondo tempo, hanno marcato una netta superiorità dominando i grigi di Povoletto, ma solo nel primo tempo hanno potuto conseguire il successo mediante un calcio di rigore segnato da Feruglio III, poi, con lo stesso giuocatore e con Tosolini, segnarono altre due belle porte. La squadre della Pro Feletto, sia pure contro avversari di modesta levatura, ma tenaci e forti, ha dimostrato di essere in ottima ripresa. Si sono distinti Feruglio V in porta, Feruglio III all'attacco. Del Povoletto si sono distinti: il portiere, il centro avanti e l'ala destra.

La formazione del Pro Feletto era la seguente: Feruglio V; Feruglio IV e Comuzzo (cap.); Bodigo, Feruglio I e Coccolo; Gabino, Feruglio III, Mansutti, Tosolini e Feruglio II.

Arbitro sig. Ceccotti del G.A.U.

Edera - Tarcento 3 - 1

L'Edera ha avuto nettamente il sopravento sulla forte compagine tarcentina. La vittoria dei giallo-rossi non va nemmeno commentata tanto è chiara e convincente. La squadra del II Gruppo Rionale ha preso quota ed ora prosegue la sua marcia di vittoria in vittoria con ritmo regolare e continuo. La squadra, pur mancante ancora di qualche elemento, si è dimostrata ben affiatata e forte in tutti i suoi reparti dei quali il migliore è apparso quello difensivo.

Del Tarcento è piaciuto il gioco veloce e sbrigativo della linea attaccante che ha in Ferrari un buon realizzatore. Ottima pure la difesa.

Nel primo tempo i giallo-rossi hanno dominato costringendo gli avversari sulla difensiva. Al 10' questa superiorità era premiata con una bella segnatura di Cucchini. Il tempo terminava su questo punteggio. Nella ripresa i giallo-rossi continuavano a dominare e ben presto aumentavano il bottino in seguito a un giusto calcio di rigore tramutato da Tarondo. Cinque minuti dopo, altra segnatura ederina marcata da Diana il quale con un fulmineo tiro concludeva una rapida azione. Sul finire l'Edera allentava la stretta e gli ospiti approfittavano per ottenere il punto della bandiera con Ferrari al 43'.

Ecco la formazione della squadra vincente: Copetti; Tarondo e Danelutti; Tonon, Obuel e Modonutti; Cossutti, Cucchini, Diana, Gabrielli e Buiatti.

Arbitro sig. Defent del G.A.U.

Girone B

Martignacco - Campoformido 3 - 2

Il punteggio dimostra chiaramente quanto combattuto sia stato l'incontro che ha avuto fasi emozionanti. Ha vinto il Martignacco in virtù del fattore campo che ha certamente influito sull'andamento della partita e sul morale dell'undici nero azzurro. Terminato il primo tempo con lo svantaggio di una segnatura, il Martignacco è riuscito nella ripresa a rimontare lo svantaggio e con un crescendo veramente sorprendente a portarsi a sua volta a condurre per tre a uno. Qui si è messa in luce la potenza di gioco del Campoformido che dopo essere riuscito a diminuire la distanza, con un gioco maschio e deciso, ha inutilmente cercato di eguagliare l'avversario. Non vi è riuscito poichè il Martignacco ha imposto una difesa ferrea, ma avrebbe meritato miglior sorte. Il primo tempo è stato in leggero vantaggio del Campoformido che chiudeva in favore con un punto marcato dal centro avanti. Nella ripresa i nero azzurri contrattaccavano e riuscivano a pareggiare con Zilli, quindi a portarsi in vantaggio con due segnature delle ali. Il Campoformido reagendo riusciva ad accorciare la distanza ma non a ricolmarla.

Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Spilimbergo - Nogaredo 2 - 0

Il Nogaredo ha fornito una bella prova sul terreno avverso di Spilimbergo e avrebbe anche potuto pareggiare le sorti se non fosse stato bersagliato dalla sfortuna. Tuttavia i bianco neri sono apparsi completamente ristabiliti dall'infortunio di Campoformido. Lo Spilimbergo, forse in non brillante giornata, non ha concluso molto e deve alle precise stoccate del suo mezzo sinistro la fortuita vittoria. I punti per la squadra vincente sono stati marcati, uno nel primo tempo e l'altro nella ripresa.

Passons - Basiliano 4 - 1

I capeggiatori del girone hanno colto una brillante vittoria esterna proprio sul temuto campo del Basiliano. La vittoria dei gialli è stata netta sia come punteggio che come gioco. Difatti, il Basiliano, pur giocando sul terreno amico e alla presenza del proprio pubblico, è apparso molto giù di corda, spaesato e incapace di condurre belle azioni e trame di gioco piacevoli come sapeva fare ai tempi migliori. Ha svolto invece un gioco un po' rude e basato sul confronto con l'uomo.

Del Passons il migliore giocatore è apparso il centro attacco Pagnutti II autore di tre brillanti segnature.

Gli ospiti si sono dimostrati fin dall'inizio ben decisi, sia nel gioco che nei tiri a rete. Ben presto è sbocciata la prima segnatura in seguito a una bella azione conclusa con fulmineità da Pagnutti II. Era lo stesso giocatore che poco dopo, su azione personale, marcava la seconda porta. Nella ripresa la superiorità dei Passons non diminuiva ed era nuovamente Pagnutti che aumentava il punteggio mentre il Basiliano salvava l'onore con De Filippi che tramutava un calcio di rigore. Coccetta del Passons era quindi espulso per gioco scorretto, mentre prima della fine del gioco, Michelutti portava a quattro le segnature per la sua squadra.

Formazione della squadra vincente: Della Pietra; Feruglio e Tomat; Vecchiutti, Romanelli e Faini; Michelutti, Coccetta, Pagnutti II, Blessano e Pagnutti I.

Arbitro sig. Pecoraro del G.A.U.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 giugno della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	74.70	75.30
Pr. Conv.	73.90	73.90
Obbl. Ven. 3.50	85.—	85.10
B. T. 1940	98.30	99.—
B. T. 1941	98.30	99.—
F. T. 1943	89.90	90.25
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4255.—	—
Assicurat. Ital.	527.—	—
Riun. A.	1857.30	—
Riun. B.	1770.—	—
Cosulich	18.25	—
Cascami Seta	—	388.—
Snia Viscosa	—	378.—
Fiat	—	328.50
Edison	764.—	766.50
Soc. Adr. Elettr.	—	166.50
Terni	234.—	234.—
Francia	80.—	80.—
Londra	59.80	59.80
Svizzera	396.—	396.—
New York	12.10	12.10
Berlino	—	489.24
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	59.90

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica i seguenti prezzi praticati sui varii mercati il giorno 25 giugno:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: ciliege da lire 90 a 150 — Fichi da 200 a 240 — Limoni al cento da 10 a 20 — Noci comuni da 150 a 300 — Pere da 140 a 180 — Pesche da 80 a 160 — Aglio da 200 a 220 — Cipolla da 20 a 35 — Fagioli freschi da 100 a 130 — Tegoline (fagiolini) da 80 a 120 — Insalata da 20 a 30 — Patate da 40 a 60 — Piselli da 40 a 70 — Radicchio da 30 a 150.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Ciliege da lire 1.20 a 2 — Fichi da 2.50 a 3.10 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.30 — Noci comuni da 1.90 a 3.80 — Pere da 1.80 a 2.30 — Pesche da 1 a 2.50 — Aglio da 2.50 a 2.80 — Cipolla da 0.25 a 0.50 — Fagioli freschi da 1.20 a 1.60 — Tegoline (fagiolini) da 1 a 1.60 — Insalata da 0.25 a 0.40 — Patate da 0.50 a 0.80 — Piselli da 0.50 a 0.90 — Radicchio da 0.40 a 2 — Verzuttini da 0.40 a 0.50.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.30 a 4; a peso morto a lire 6 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.50 — Galline da 4.80 a 5; a 6.50 — Oche da 2 a 2.50; a 5 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.50 — Polli da 5.80 a 6.20; a 8 — Tacchini da 3.50 a 4; a 6 — Uova l'una a 0.30.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: frumento nuovo a lire 91 — Granoturco giallo da 80 a 83 — Granoturco bianco da 80 a 82 — Segala nuova a 60 — Orzo da pilare nuovo da 55 a 58.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6 a 7 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 20 a 22. — Fieno alta I.a da 15 a 16 — Erba spagna nuova da 15 a 16 — Paglia nuova a lire 12.

IL VALICO FERROVIARIO DELLE ALPI AURINE

Alla vigilia di una scelta e all' indomani di una proposta – La definitiva sistemazione della rete ferroviaria in relazione al traffico centro - europeo verso Milano e Genova e verso Venezia e Trieste – E' necessario evitare soluzioni incomplete e inutilmente costose

Questo che accogliamo, è un articolo informativo del camerata cav. Giuseppe Micoli, di cui è conosciuto in Friuli non soltanto il lungo amore negli anni per tutti i problemi dell' economia friulana che si ravvisino maturi per le decisioni vitali, ma anche il largo sapere e il concreto studio.

«Informativo», — abbiamo detto. — Infatti qui si vuol solo proporre l'attenzione su ciò che altri hanno già — per diversa via di interessi nazionali e friulani — risolto consigliando.

Dal 30 maggio al 1 giugno, ebbe luogo a Trieste il III congresso degli ingegneri italiani, al quale presero parte 1200 ingegneri. La presidenza venne assunta dal gr. uff. Duca Caffarelli.

Per quanto riguarda la gravitazione del traffico tra l'Europa Centrale ed i porti dell'Alto Adriatico e le indispensabili nuove costruzioni ferroviarie, vennero presentate tre relazioni, e cioè: 1) comm. ing. Aldo Suppani, Direttore Generale dei Magazzini Generali di Trieste — 2) dott. ing. Pietro Gairinger — 3) dott. ing. Max Locatelli e dott. ing. Luigi Pagan.

Le tre relazioni, pur non disconoscendo la grande importanza della linea delle Alpi Aurine, la vollero posporre ad altre linee. Difatti nell'ordine del giorno proposto dal Presidente, è prevista per le costruzioni predette, la seguente graduatoria in ordine di tempo:

1) Linea del Predil.
2) Rettifica e raccorciamento della linea della Valsugana.
3) Linea delle Alpi Aurine.

Tracciato e diramazioni della linea

Attualmente, l'imponente catena montana delle Alpi Breonie ed Aurine, sulla destra del fiume Inn, è attraversata dalla sola linea del Brennero, che quantunque a doppio binario ed elettrificata, mai potrà diventare una linea di grande traffico internazionale, a causa del valico alla quota di metri 1370, che è il più elevato d'Europa ed a cielo scoperto, della pendenza eccessiva che raggiunge il 25 per mille, e del limitato raggio di molte curve che scende fino a metri 265.

Il progetto di massima della linea delle Aurine, venne studiato colla precisa intenzione di favorire la gravitazione del traffico della Germania meridionale e del Tirolo in equa misura verso Milano e Genova e verso Venezia e Trieste; e difatti la linea risponde in forma totalitaria a questa caratteristica, come procurerò di dimostrare con breve descrizione del tracciato.

Come appare dalla schematica carta geografica allegata, la linea si stacca dalla rete ferroviaria austriaca alla stazione di Rattenberg, a 4 chilometri da Wörgl, sulla linea Brennero-Wörgl, e risalendo con mite pendenza, prima la valle dell'Inn, poi quella della Ziller, imbocca la galleria delle Aurine della lunghezza di chilometri 19 che trovasi a cavallo del confine italo-austriaco alla quota di m. 979. Il percorso di nuova costruzione in territorio austriaco risulta di km. 51.100.

Da tale galleria, la linea discende a Campo Tures alla quota di m. 863 con un percorso di chilometri 12.709. A Campo Tures avviene la prima biforcazione, perchè un ramo volge a destra verso Milano, ed un secondo volge a sinistra verso Venezia e Trieste.

Nella direzione di Milano

Il ramo verso Milano prevede la rettifica e raddoppio del tratto Campo Tures-Brunico-Gudon, della lunghezza di km. 53.300, con un raccorciamento sulla linea attuale di km. 2,300. Nel tratto di ferrovia esistente Gudon-Bolzano-Trento-Milano, è prevista la nuova costruzione di km. 13.900 tra Domegliara e Perchiera, che evitando l'angolo acuto di Verona porta un raccorciamento di km 29, cosicchè la distanza complessiva da Monaco a Milano, risulta di km. 542 con pendenze non superiori al 18 per mille.

Nella direzione di Venezia

Dalla biforcazione di Campo Tures, quota m. 863, il ramo sinistro risale nella valle Pusteria fino a Dobbiaco, dove con una galleria di km. 17 alla quota di m. 1225, valico obbligato per Venezia e Trieste, sottopassa le Cime di Lavaredo, entra nella valle dell'Ansiei, tocca Auronzo e raggiunge Cimagogna alla quota di m. 826, che costituisce la biforcazione per Venezia e Trieste.

Da Cimagogna a Perarolo è previsto un tronco di nuova costruzione di Km. 25, e da Perarolo a Ponte nelle Alpi la rettifica è raddoppio. Il tronco Ponte nelle Alpi - Vittorio di km. 26.400 è quasi terminato, e notisi che fu progettato e deciso precisamente perchè parte integrante della linea delle Aurine, essendo destinato ad accorciare il ramo Cimagogna - Venezia. Per il tronco Vittorio-Conegliano di km. 13.600, è prevista la rettifica e raddoppio. La linea innestatasi a Conegliano, non porta altre variazioni fino a Venezia. La distanza complessiva da Monaco a Venezia risulta di km. 423.

Nella direzione di Trieste

Il ramo per Trieste si stacca dalla biforcazione di Cimagogna alla quota di m. 826, e risale di poco fino alla Mauria, che viene sottopassata alla quota di m. 950 con una galleria di m. 7500.

Dalla Mauria, la linea entra nella valle del Tagliamento, e toccando Forni di Sopra ed Ampezzo, si innesta alla linea della Veneta a Villasantina alla quota di m. 363. Il tronco di nuova costruzione da Cimagogna a Villasantina, risulta di km. 47,200.

Da Villasantina ad Udine, oltre al raddoppio, è prevista la deviazione Tolmezzo-Venzone, oppure Tolmezzo - Gemona (i progetti di massima sono due) con un sensibile raccorciamento che eviterebbe l'angolo della Stazione Carnia.

Nel tratto Udine-Trieste, è prevista la nuova costruzione Cormons-Sagrado di km. 11.300 che darebbe un accorciamento di km. 13.700, ed è pure prevista la litoranea di nuova costruzione, Monfalcone-Trieste di km. 24,700, che evitando il forte dislivello di Aurisina, darebbe un raccorciamento di km. 3,300. La distanza complessiva da Monaco a Trieste risulta di km. 447.

Distanze

Considerati i tronchi di nuova costruzione, le rettifiche e raccorciamenti, le distanze da Monaco a Milano, Venezia, Trieste, via Aurine, risultano dal seguente prospetto, che segna pure le distanze in base alle linee esistenti e le relative differenze.

Percorrenze			Linee attuali	Aurine	Diff.
Monaco - Rosenheim - Brennero - Verona	**Milano**	km.	597	542	55
Monaco - Rosenheim - Brennero - Trento - Verona . .	**Venezia**	»	569	423	146
Monaco - Rosenheim - Brennero - Trento - Valsugana	**Venezia**	»	512	423	89
Monaco - Salisburgo - Villaco - Pontebba - Udine - Cervignano	**Trieste**	»	558	447	111
Monaco - Salisburgo - Villaco - Piedicolle	**Trieste**	»	555	447	108

Come risulta chiaramente dal prospetto, la linea delle Aurine offre un grande risparmio di percorrenza per Milano, Venezia e Trieste in confronto alle linee esistenti, ed in merito al costo di trazione offre il grande vantaggio di evitare il valico del Brennero, che come detto in precedenza, trovasi alla quota di metri 1370, mentre il valico delle Aurine, *massimo ed unico*, almeno per Milano, trovasi alla quota di m. 979.

Milano potrebbe lamentare la maggior distanza da Monaco di km. 119 in confronto di Venezia, e di km. 95 in confronto di Trieste. Solo le persone non esperte nel ramo ferroviario, potranno dar importanza alla detta maggior distanza, ma coloro che esamineranno con competenza le caratteristiche dei tre rami della linea delle Aurine che convergono a Milano, Venezia e Trieste, rileveranno facilmente che nella direzione di Milano, la linea è obbligata ad un valico unico, cioè la galleria delle Aurine, alla quota di m. 979, dalla quale si discende ininterrottamente fino a Milano, mentre nella direzione di Venezia e Trieste, la linea dopo la biforcazione a Campo Tures alla quota di m. 863, deve risalire fino alla galleria delle Cime di Lavaredo, alla quota di metri 1225, valico «obbligato» per Venezia e Trieste.

Si tenga inoltre presente che nella direzione di Milano, le pendenze non superano il 12 per mille, mentre nella direzione di Venezia e Trieste, le pendenze raggiungono il 15 per mille ed in alcuni tratti anche il 20 per mille.

Fatto quindi un esatto computo della somma dei dislivelli e delle pendenze, si vedrà che la maggior distanza per Milano in confronto di Venezia, scompare o si riduce a quantità trascurabile.

Stelvio oppure Alpi Aurine?

Nel congresso di Trieste non venne fatto alcun cenno alla linea dello Stelvio, probabilmente per non allargare la discussione, ma considerato che la linea delle Aurine fu studiata colla precisa intenzione che dovesse servire in equa misura Milano Venezia e Trieste, sarà utile un cenno anche in merito a questo valico.

Fino ad oggi, od almeno fino a pochi anni addietro, Milano ha propugnato la linea dello Stelvio contro qualsiasi altra soluzione concernente la costruzione di un nuovo valico ferroviario transalpino al confine nord-orientale, e con tenacia ammirevole ha tentato di dimostrare con numerose e diffuse relazioni ed articoli nei giornali, le buone caratteristiche dello Stelvio, perchè ad esso fosse data la preferenza e la precedenza.

Indubbiamente la linea dello Stelvio ha da Monaco a Milano un percorso più breve, cioè km. 441 anzichè 542 via Aurine, e quindi un vantaggio di km. 101. In merito torna in campo la considerazione della distanza reale e virtuale, all'effetto della trazione, ma se a questo effetto si considerano le quote da superare, le maggiori pendenze e le contropendenze, la linea delle Aurine presenta caratteristiche senza confronto migliori della linea dello Stelvio.

Dalla carta geografica allegata, che comprende pure i due profili dello Stelvio e delle Aurine, appare ben chiaro che il valico massimo dello Stelvio trovasi alla quota di metri 1238 ed esige tre sensibili contropendenze (m. 346 più 85 più 1238 che vanno ad aumentare di metri 709 la somma dei dislivelli, cosicchè l'altitudine virtuale del valico dello Stelvio, pur trascurando le piccole contropendenza, risulta di metri 1947 ed inoltre esige pendenze che raggiungono il 17 per mille.

All'opposto, il valico delle Aurine, al quale si accede da Milano con pendenze non superiori al 12 per mille, *e senza notevoli contropendenze*, si trova alla quota di soli metri 979, e quindi risulta virtualmente più basso di ben metri 968.

Per maggior chiarezza, si tenga presente che la linea dello Stelvio si innesta alla rete germanica a Garmisch Partenkirchen, e la linea delle Aurine alla rete austriaca alla stazione di Rattenberg.

Il progresso avvenuto negli ultimi tempi nella elettrificazione delle ferrovie, ha di certo modificato le formule in base alle quali per le ferrovie di montagna, veniva definita la distanza virtuale, e quindi la differenza tra la distanza reale e virtuale potrà esser ridotta, ma però mai eliminata. E' quindi lecito affermare che la maggior distanza da Monaco a Milano via Aurine di km. 101 è presso a poco compensata dalle migliori caratteristiche della linea.

Prescindendo dalle caratteristiche tecniche delle due linee, si osserva che la linea dello Stelvio ha sopratutto lo scopo di avvicinare Milano ed il porto di Genova alla Germania meridionale, e quindi *tale linea darebbe pochissimo utile a Venezia e nessuno a Trieste.*

Oggi la città di Genova detiene il primato nel traffico marittimo italiano, e la nuova linea dello Stelvio verrebbe ad aumentare tale traffico, prevedibilmente congestionando quel porto, o rendendo per lo meno necessari nuovi costosi ampliamenti. La metropoli lombarda tiene il primato dell'industria italiana, e la linea dello Stelvio verrebbe ad incrementare in misura elevata anche tale centro industriale.

Per contro, i porti di Venezia e Trieste, che costituiscono i due polmoni dell'Alto Adriatico, hanno un traffico molto inferiore a quello del porto di Genova, *pur essendo attrezzati in guisa da sopperire ad un movimento portuale molto superiore al loro traffico odierno.*

Se si osserva una carta geografica, apparisce nettamente che l'Adriatico si addentra nella Europa centrale come un cuneo, che pare creato dalla natura per servire alla gravitazione verso l'Adriatico di buona parte del traffico della Germania meridionale e del Tirolo.

Perchè dunque deviare verso Genova e Milano la corrente del traffico destinata dalle condizioni geografiche ed economiche a gravitare verso Venezia e Trieste?

Perchè creare per Milano e Genova un lavoro ipertrofico a danno di Venezia e Trieste che soffrono di anemia?

Perchè mirare a raggiungere artificiosamente questo scopo con una soluzione non totalitaria ma parziale, che richiede una spesa elevatissima, quando con spesa molto minore è possibile ristabilire un giusto equilibrio, seguendo la corrente naturale del traffico?

Osservo ancora che le condizioni politiche ed economiche formatesi dopo la guerra di redenzione, hanno creato per Venezia e specialmente per Trieste, una situazione delicatissima e tale che indubbiamente dovrà essere tenuta nella dovuta considerazione nelle decisioni che il Governo potrà prendere in merito a questo importantissimo problema.

Interesse generale

Una prova di quanto affermo, scaturisce dall'opuscolo (dal quale ho levato alcuni dati) pubblicato nel 1926 dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Ferrovie, dal titolo «I valichi ferroviari transalpini al confine nord orientale» che contiene un accurato esame per quanto si riferisce al costo, spesa di trazione, distanze, difficoltà tecniche, traffico, ecc., per i quattro valichi richiesti dalle provincie interessate, e cioè: Spluga, Stelvio, Aurine, Predil. E fatti i dovuti confronti, l'opuscolo conclude col *definire la linea delle Aurine quale soluzione migliore,* perchè serve in equa misura Milano, Genova, Venezia, Trieste, *senza spostare eccessivamente il traffico di una regione a danno od a favore di un'altra.*

Per meglio prospettare la grande importanza della linea delle Aurine, torna acconcio un paragone, e cioè: se la direttissima Bologna - Firenze ha risolto un importantissimo problema ferroviario, la linea delle Aurine ne risolverà un secondo di non minore importanza.

Interesse militare

Ancora nel giugno 1919 — ed è stato altra volta scritto — l'ing. Giuseppe Galli, Capo Divisione all'Ufficio Costruzioni delle Ferrovie di Stato, venne ad Ampezzo con ordine dell'allora Capo di Stato Maggiore, generale Badoglio, di dar sollecito inizio al progetto per l'allacciamento ferroviario Villasantina - Calalzo di Cadore, che ancora durante la guerra era stato caldeggiato.

Era tale l'urgenza dello Stato Maggiore per la esecuzione del progetto, che l'ing. Galli prima ancora che fosse stato registrato il decreto per lo stanziamento dei fondi necessari al progetto, diede inizio allo stesso.

Chiunque, anche senza essere versato in strategia militare, può rilevare che la linea delle Aurine — e il dirlo non è svelare un segreto — la quale comprende anche l'allacciamento predetto Villasantina - Calalzo di Cadore, permette un rapido spostamento di truppe dall'Alto Adige e dalla valle del Piave, verso la Carnia e la Valle del Fella, *percorrendo linee interne che oggi non esistono.*

All'opposto per la linea del Predil, pare che l'Autorità Militare sia contraria, perchè si tratta di una linea che nel percorso superiore corre troppo vicino al confine.

Interesse economico friulano

In realtà, la opinione pubblica della nostra provincia, fatta astrazione della valle del Tagliamento, che dovrebbe essere percorsa dal ramo Cimagogna - Villasantina, si è poco interessata di questa importantissima via di comunicazione, destinata a sistemare in forma definitiva la rete ferroviaria della intera provincia.

Una prova di questo deplorevole disinteresse, è data dal fatto della inspiegabile passività dimostrata dai molti ingegneri friulani intervenuti al congresso di Trieste, dove solo l'ing. Shuelz, direttore della Tramvie del Friuli, con encomiabile franchezza, sostenne energicamente le buone ragioni a favore della linea delle Aurine, dando voto contrario all'ordine del giorno proposto.

L'allacciamento Villasantina - Calalzo, sarebbe per la Carnia una vera fortuna, perchè oltre a fornire una comunicazione celere e diretta col Cadore, Tirolo e Monaco, verrebbe a sopprimere il tronco della Veneta di km. 20 da Carnia a Villasantina, *che per l'economia della Carnia costituisce un onere gravoso,* a causa del mancato computo cumulativo delle distanze, che all'effetto delle tariffe a zone non è consentito quando si tratta di un percorso comprendente due linee appartenenti ad amministrazioni diverse. (In merito si legga la mia relazione contenuta nell'opuscolo dal titolo: «Problemi Carnici» pubblicato nel 1930 dalla «Pro Carnia»).

Coll'attuazione della linea delle Aurine, Udine diventerebbe un nodo ferroviario dei più importanti, perchè in aggiunta al traffico attuale, sarebbe punto obbligato per quella parte di traffico che dalla Germania meridionale e Tirolo, dovrebbe gravitare a Trieste. Una quantità di treni rapidi e diretti dovranno transitare per Udine, che ne avrà utile indiscutibile.

Si noti che *la distanza da Udine a Monaco di km. 381, potrebbe esser percorsa coi treni rapidi in meno di 6 ore in confronto delle attuali dieci ore che si impiegano coi treni diretti. La distanza da Udine a Trieste di km. 89 sarebbe ridotta a km. 66 che potrebbero esser percorsi dai treni diretti in un'ora, e dai rapidi in 45 minuti.*

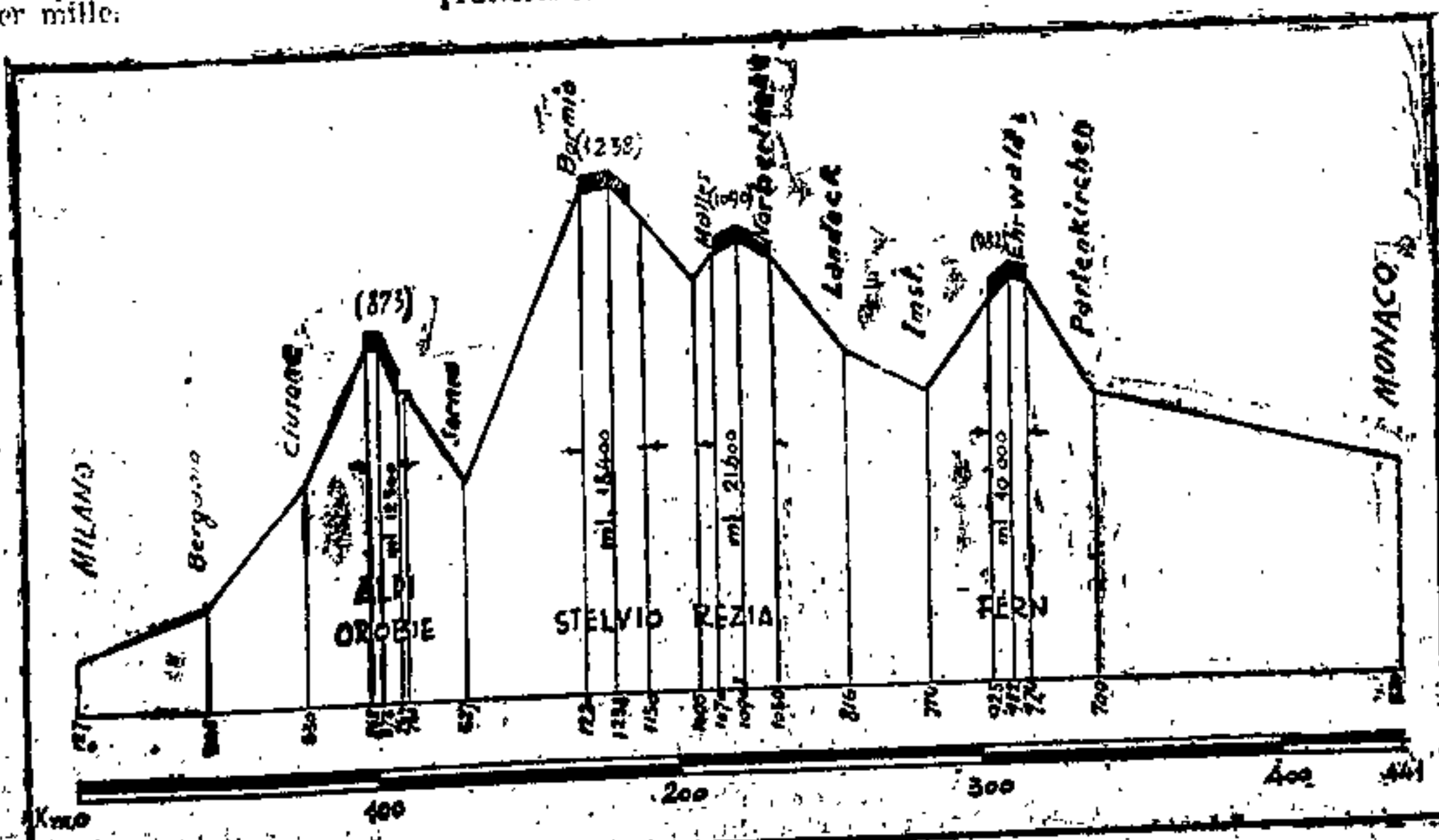
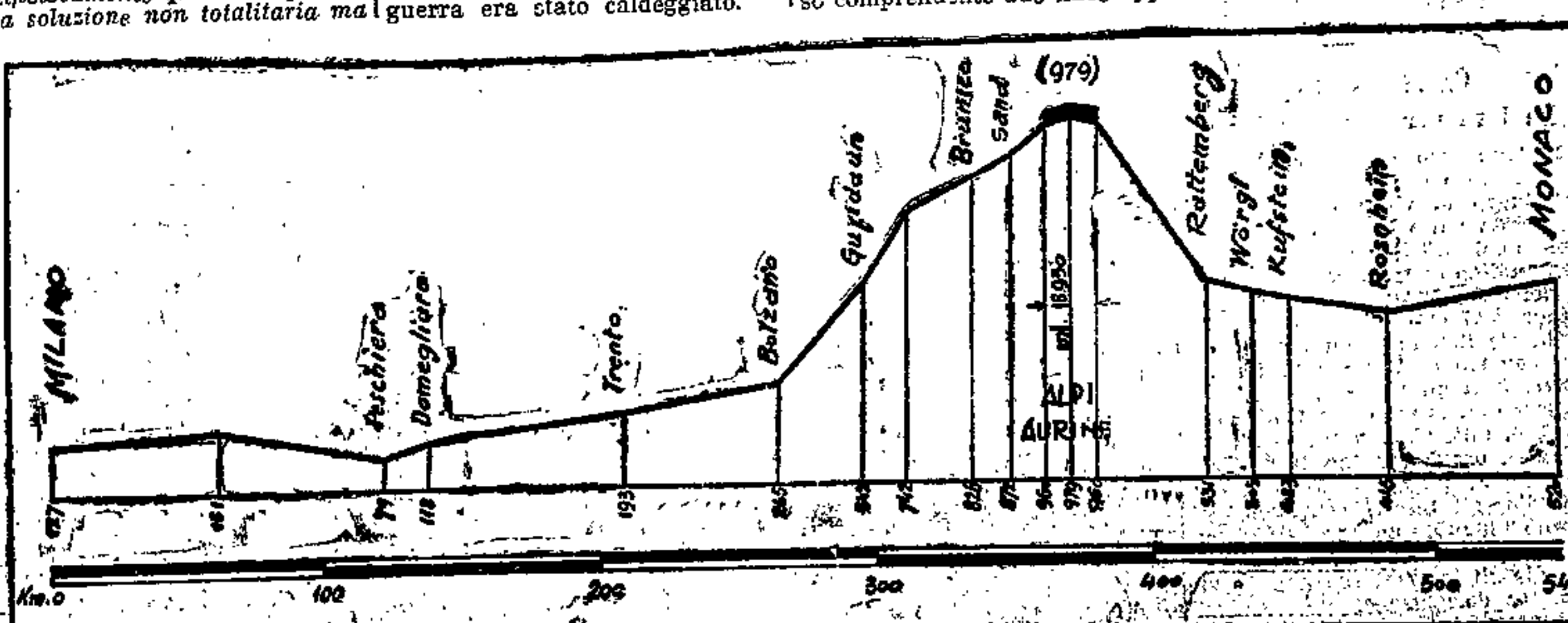
In un secondo tempo si potrà rimetter sul tappeto la congiunzione della linea Udine-Cividale colla linea Gorizia-Piedicolle, e così tutto il Friuli sarà servito da una rete ferroviaria completa.

Conclusione

Come detto in principio del mio scritto, l'ordine del giorno votato al congresso di Trieste per la graduatoria delle nuove costruzioni ferroviarie, mette prima la linea del Predil, seconda la Valsugana, terza la linea delle Aurine.

Per quanto riguarda il Predil, osservo che nel tratto Cormons-Trieste, gli accorciamenti previsti sono eguali tanto per il Predil come per le Aurine, e quindi la linea del Predil offre, un raccorciamento di soli km. 26 in confronto alla linea attuale Tarvisio-Udine-Trieste.

Ora si domanda se conviene impegnare il bilancio dello Stato per circa un miliardo, per costruire una nuova linea che offre un risparmio di percorrenza così meschino!

La spesa è indubbiamente sproporzionata all'utilità, specialmente se si riflette che la Pontebbana, oltre ad esser elettrificata, avrà

Il tracciato Milano - Monaco via Stelvio

Il tracciato Milano - Monaco via Aurine

probabilmente il doppio binario.

Riguardo alla rettifica della Valsugana, che assorbirà circa un quarto di miliardo, non si comprende come gli interessati di Venezia intervenuti al congresso, abbiano spezzato una lancia a sostegno del noto ordine del giorno, trascurando l'innegabile interesse di gran lunga superiore che Venezia avrebbe dalla linea delle Aurine.

E' vero che la rettifica della Valsugana, offre in confronto della linea Trento-Verona-Venezia, un raccorciamento di km. 53, ma si dimentica che tale accorciamento non evita il valico del Brennero, che rimane punto obbligato di transito per la gravitazione del traffico della Germania meridionale e Tirolo verso Venezia. Si dimentica pure che la linea delle Aurine, oltre ad evitare il difficile e costoso valico del Brennero, accorcia la distanza da Monaco a Venezia di km. 146 in confronto del percorso attuale via Verona.

Non si riesce proprio a comprendere perchè Venezia si è associata all'ordine del giorno di Trieste!

In merito alla linea delle Aurine — per la quale si tratta, in realtà, di riprendere un lavoro già iniziato — conviene osservare che l'opera può esser eseguita in tre tempi, e cioè:

1) Allacciamento Villasantina-Cimagogna-Calalzo — Accorciamento Cormons-Sagrado — Litoranea Monfalcone-Trieste — Accorciamento Domegliara-Peschiera.

2) Allacciamento Cimagogna-Dobbiaco, col traforo delle cime di Lavaredo — Rettifica Cimagogna-Perarolo-Fonte nelle Alpi-Vittorio-Conegliano.

3) Allacciamento Dobbiaco-Rattenberg col traforo delle Aurine — Rettifica del tronco Campo Tures-Brunico-Gudon.

Le opere da eseguirsi in ciascuno dei tre tempi segnati offrirebbero utilità immediata, perchè *possono considerarsi indipendenti e non obbligate al progetto completo.*

Si tenga ben presente che se verrà data la precedenza alla linea del Predil ed alla rettifica della Valsugana, che assorbiranno complessivamente circa 1200 milioni, dati i tempi che corrono, sarà ritardata «sine die» e forse resa impossibile la linea delle Aurine, perchè è positivo che il Governo non farà costruire al confine nord-orientale *nè tre nè due valichi ferroviari, ma uno solo!*

Ora il dilemma è chiarissimo.

E' preferibile una soluzione parziale che indubbiamente pregiudica il programma completo, oppure una soluzione *totalitaria e definitiva* che potrà soddisfare in equa misura tanto la Lombardia come le Tre Venezie?

Evidentemente è preferibile la soluzione totalitaria, anche per il fatto che la spesa per la costruzione della linea delle Aurine, con tutte le sua diramazioni e rettifiche alle linee esistenti, *sarà di poco superiore al costo complessivo della linea del Predil e della Valsugana, ed inferiore di un buon terzo al costo della linea dello Stelvio.*

Se si vuol raggiungere questo scopo, è indispensabile che Milano, Venezia, Udine e Trieste si mettano di pieno accordo, considerando il grave problema con vedute larghe e non limitate.

Dio voglia che questo accordo possa diventare una realtà.

Giuseppe Micoli

Friulani in armi

Fatiche senza fatica

Questa di tre Camicie nere di Cervignano, che scrivono al comandante della 5.a Centuria della 63.a Legione, della quale appunto facevano parte in Patria, ve riportata nella grafia autentica per non togliere nulla del suo sapore.

« Il 2.o Battaglione di cui facciamo parte è stato all'ordine del giorno per i lavori compiuti ma che è formata di due Legioni, cioè 55.a e 63.a tutti friulani. Siamo stati molto ammirati non solo dai nostri Ufficiali, ma di grandi superiori dell'Esercito e perfino di S. E. de Bono, alto Commissario per l'Africa Orientale, che ci passò in rivista questi giorni con altre autorità.

La nostra Legione può essere ben fiera dei suoi Militi che inviò in questa Colonia, che hanno già dato cosa possono dare alla Patria i friulani, come nel presente, quanto nell'avvenire, e non ci dimostreremo inferiori nella tradizione del passato. In questi giorni, siamo traslocati per fine di lavoro che ci è già stato assegnato, e per raggiungere gli altri tre Battaglioni di camerati in Addi Baciech con un bella marcia di nove ore sotto il sole africano, senza alcuna difficoltà.

« Qui siamo situati in un altipiano di 2500 m. la temperatura è al quanto buona, il sole non cuoce tanto, anzi siamo protetti di un'aria fresca che qui non manca mai. In questa zona, siamo contenti tutto il nostro gruppo, comandati di un giovanissimo generale Signor Diamonetti già comandante di gruppo in Presse. Ci vuole del gran bene e amira molto la nostra Compagnia, che furono già perfetti alle sue dipendenze. Qui siamo accampati per ben tre mesi per prepararci al giorno. Sappiamo ben tenere alto il nostro prestigio della nostra Patria. La nostra salute è sempre buona, salvo qualche piccolo disturbo che ben presto passa. Qui non è ancor piovuto, colo di nulla gli abitanti sono buoni, e non si hanno mai permesso il minimo scherzo. Riguardo alle bestie non è nulla di temere.

« Prego voler gradire i nostri più sentiti saluti fascisti — le nostre Camicie Nere scelte Bradaschia Massimo - Sgubin Renato - Tortolo G. Batta.

« La prossima riunione che terrà ci favorisce salutare tutti i nostri camerati. I sentimenti per la nostra Centuria, A noi.

Questo, signori schizzinosi, il morale delle Camicie Nere friulane in armi!

CIVIDALE

La prossima attività dell'Istituto Fascista di Cultura

Durante l'anno XIII il locale Istituto Fascista di Cultura ha potuto offrire al pubblico cividalese ben 17 conferenze, che per la valentia dei singoli oratori, sono state ascoltate da numerosissimo pubblico di ogni ceto. La conferenza inaugurale è stata tenuta da S.E. l'on. Pier Silverio Leicht. Il numero delle conferenze è stato il massimo raggiunto dal sorgere della Istituzione, malgrado le difficoltà d'ordine finanziario: ciò è stato possibile mercè l'assoluto disinteresse degli oratori, nessuno dei quali ha ricevuto compensi. A tutte le conferenze l'accesso è stato gratuito affine di rendere possibile la partecipazione anche ai meno abbienti, e tutte indistintamente le conferenze hanno avuto il più lusinghiero successo. Il numero dei soci che hanno rinnovato la tessera dell'anno XIII sommano 36 ma si confida in un congruo aumento, proporzionato cioè alle possibilità della cittadinanza.

Nella R. Scuola Industriale di tirocinio a orario ridotto

Durante l'anno scolastico 1934-35, 109 furono gli alunni inscritti, 93 i frequentanti, 67 i promossi, 26 i rimandati, 14 i respinti, 4 licenziati e 18 gli assenti. Vennero premiati i seguenti alunni:

1. Corso: Bertossi Anna, Donati Vittorio, Lucchetta Secondo, Paravan Bruno, con menzione onorevole.

2. Corso: Venturini Silvio, con menzione onorevole.

3. Corso: Adami Bruno, Cantarutti Romeo, con secondo premio; Laurini Luigi e Zucco Plinio con menzione onorevole.

Corso complementare: Aviani Gino, Banchig Aldo, Braidotti Aldo, Giardina Alfredo, De Micheli Angelo, con secondo premio.

Contro l'accattonaggio

Hanno versato alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio, il contributo per l'anno 1935 i seguenti firmatari: Cargnelli Tullio lire 25; Cebulig Giovanni lire 25; Moschioni Giovanni lire 40; Cozzarolo Giuseppe fu Gio Batta lire 40; Vuga Giacomina lire 25; famiglia Del Basso Giovanni Maria lire 20.

Gli aderenti sono di nuovo vivamente pregati di sollecitare il versamento delle quote sottoscritte.

Nomina

Il cav. uff. avv. Giuseppe Marioni con recente decreto è stato nominato Direttore del nostro R. Museo Archeologico. Congratulazioni.

Beneficenza

La signora Giacomina Vuga vedova Pilosio, ha versato alla Congregazione di Carità lire 50 per onorare la memoria del compianto marito Ascanio Pilosio, nello anniversario della morte.

BUTTRIO

Il nuovo Parroco

Il 21 luglio p. v. farà il suo ingresso nella nostra parrocchia, il nuovo parroco dott. don Giuseppe Piccini di Faedis. La popolazione che ha appreso con compiacimento questa nomina, si appresta ad accogliere festosamente il nuovo parroco.

REMANZACCO

Ai calciatori

Tutti i calciatori di questo Dopolavoro Sportivo e i camerati che dovranno far parte alla squadra che giocherà nei giorni 29 e 30 corr. a Villacco debbono presentarsi giovedì 27 corr. al Campo Moretti per l'ultimo allenamento.

La partita sarà sostenuta con la prima squadra dell'A. C. Udinese.

CERVIGNANO

La leva per la classe 1915

Il Municipio comunica che nei giorni, ore e luoghi sottoindicati avrà luogo la visita per l'arruolamento da parte del Commissione Mobile dell'Ufficio Provinciale di Leva di Udine degli inscritti alla classe del 1915 per questo Mandamento:

Giorno 27 ore 9: Edificio scolastico di via Roma: Comuni di *Aiello, Campolongo al Torre e S. Vito al Torre*, tutti gli inscritti.

Giorno 28, ore 9: Comuni di *Ruda* e *Fiumicello*, tutti gli inscritti — Giorno 1 luglio, ore 9: comune di *Aquileia* gli inscritti dal n. 1 al 55 — Giorno 2 luglio, gli inscritti rimanenti — Giorno 3 luglio, comune di *Cervignano* gli inscritti dal n. 1 al 50; giorno 4 luglio gli inscritti rimanenti e visite per delegazione.

Si ricorda infine a tutti gli inscritti della classe 1915 l'obbligo di presentarsi alla visita d'arruolamento muniti della carta di identità personale.

I promossi all'Istituto Tecnico

Gli esami all'Istituto tecnico inferiore pareggiato hanno dato il seguente esito:

Sezione attiva - Ammissione alla prima classe: presentati 10, ammessi 5 e precisamente: Ciut Pietro — La Terza Antonia — Orsini Ortensia — Di Zanni Milena — Tosetto Laura.

Dalla I alla II classe, presentati 12 promossi 2 e precisamente: Stafuzza Giuseppe e Zuttion Ida.

Dalla II alla III classe, presentati 19, promossi 8 e precisamente: Di Bert Erman — Fornasir Elda — Monico Renzo — Orsini Gioconda — Parmeggiani Bianca — Pazzut Giovanni — Ponton Lodovico — Rotteri Silvano.

Dalla III alla IV classe, presentati 6: promossi 2 e precisamente: Comer ... e Fornasin Bortolomeo.

Colonie marine

Anche quest'anno la presidenza di questo Dopolavoro Ferroviario indirà nel prossimo luglio le Colonie Marine per ferrovieri fascisti a Grado ed a Porto Buso.

RUDA

In memoria

Ricorre domani il terzo anniversario della morte del cav. Sandro Ciardi. Podestà per più lustri di Villa Vicentina, fascista fedele e devoto al Regime, ha lasciato tracce indelebili delle sue opere di amministratore sagace, intelligente ed attivo e delle sue benemerenze in ogni campo, specialmente in quello dell'Agricoltura. Fu precursore dei moderni sistemi di economia rurale e la sua azienda, trasformata, bonificata e migliorata, è oggi fra le più moderne e complete della zona.

In questo triste anniversario, rinnoviamo alla famiglia del benemerito, buono, onesto ed indimenticabile amico, le più vive e sentite condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea dei combattenti

Nella sala del Littorio, alle ore 10.30 si è svolta domenica l'annunciata assemblea dei Combattenti, alla quale è intervenuto — con simpatico cameratismo — anche il Fascio Giovanile.

Tra le autorità notammo il Podestà e Segretario del Fascio on. Fancello, l'on. Tullio, il Pretore, il Vicesegretario della Federazione Friulana Combattenti, tutti i Capi gruppo delle Associazioni d'Arma con gagliardetto, la Sezione Mutilati.

L'assemblea è stata presieduta dal dott. co. Giovanni Gropplero vice presidente della Federazione Combattenti. Il dott. Gualtieri, presidente della Sezione di S. Vito, dopo aver portato il saluto alle autorità e dopo aver commemorato i soci defunti, ha svolto la relazione morale e finanziaria, mettendo in rilievo l'efficienza della Sezione e la collaborazione col Fascio. A cura della Sezione è stato stampato sotto forma di opuscolo il memorabile articolo del Duce « Testimonianze straniere sul contributo dell'Italia alla vittoria degli alleati » e distribuito a tutti i soci. Sono stati offerti ai Balilla due moschetti portanti sul calcio il nome di due concittadini Caduti in guerra: Luigi Malacart fu Vittorio, classe 1891, morto sul Podgora 9 giugno 1915 e decorato di medaglia al valore militare; Adolfo Montico di Francesco, classe 1896, caduto in combattimento a S. Rocco sul Piave e decorato di medaglia d'argento. Ha ricordato l'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra e la celebrazione dell'annuale di Vittorio Veneto, che in quella circostanza ha assunto una solennità maggiore.

E' stato poi progettato un pellegrinaggio da compiersi nella seconda metà di luglio a Trento per rendere omaggio alle spoglie di Cesare Battisti.

Il presidente ha chiuso la relazione elevando un pensiero ai nostri morti ed esaltando la fede di tutti i combattenti.

Vivissimi applausi hanno salutato la relazione, che è stata approvata ad unanimità.

Indi il co. Gropplero con elevate e toccanti parole ha risposto al saluto dei Combattenti di S. Vito, ed ha illustrato il valore morale e materiale del sacrificio compiuto nella grande guerra. Egli ha detto che i Combattenti sono sempre pronti a credere, obbedire e combattere e se necessario anche morire. Interrotto più volte da scroscianti applausi il co. Gropplero ha magnificato il combattentismo, l'interventismo, la riscossa contro i sabotatori della vittoria e la ricostruzione della Patria che, grazie alla politica del Duce, oggi rappresenta un blocco granitico di forza e di volontà.

Le fervide parole del vice presidente della Federazione hanno suscitato una entusiastica e prolungata ovazione, al grido di viva il Duce.

Ai giocatori del lotto

Ricorrendo sabato la festa di S. Pietro, l'ultimo giorno di giuoco al botteghino del lotto sarà domani anzichè venerdì.

Tiro al piattello

Sabato 29 andante alle ore 16 nei pressi del Poligono di Tiro a Segno, si svolgerà l'ottava giornata di allenamento di tiro al piattello libera a tutti.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Festa a Saletto

Sabato, festività di S. Pietro, si svolgerà a Saletto la tradizionale sagra annuale. Una festa da ballo coronerà i divertimenti.

Nell'Associazione Arma Artiglieria

A *Cussignacco*, il camerata Giuseppe Cossettini è stato nominato segretario tesoriere della locale sottosezione degli artiglieri in congedo.

A *Casarsa*, il camerata Federico Bronzini, presidente della locale sottosezione, è stato nominato fiduciario mandamentale degli artiglieri in congedo pel mandamento di San Vito al Tagl. E il camerata Ermes Luigi Piccoli segretario tesoriere della sottosezione locale.

A *Morsano al Tagl.*, il camerata Ermenegildo Barei è stato nominato presidente della sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

A *San Giorgio di Nogaro*, il camerata Romolo Taverna è stato nominato segretario tesoriere della sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

A *Basiliano*, il camerata Taddeo Zoppa, vice podestà del Comune, è stato nominato segretario tesoriere della sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

A *Valvasone* il camerata ten. Italico Quain è stato nominato presidente della sottosezione degli artiglieri in congedo del nostro Comune.

CODROIPO

Muore in seguito alla caduta da una sedia

Nella mattinata di ieri, giornata di mercato, uno dei girovaghi ambulanti, certo Ghirro, era salito sopra una sedia per prendere della merce per la vendita, senonchè scivolava ed andava a finire a terra, battendo il capo sull'asfalto. Veniva raccolto, privo di senso e trasportato d'urgenza all'ospedale. Essendogli sopraggiunta la commozione cerebrale, poche ore dopo decedeva.

PORDENONE

Il rapporto a Torre del Gruppo Rionale

Il Gruppo Rionale di Torre, nella sede del Dopolavoro, si è riunito a rapporto, presieduto dal Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona camerata Valenzuela.

Torre, riscattata, per volontà del Fascismo, all'amore della Patria, si è presentata al rapporto annuale in modo veramente imponente. La sede era affollata di inscritti al Gruppo, quasi tutti in perfetta divisa, di appartenenti al Fascio Giovanile, essi pure inquadrati, di inscritti alle organizzazioni giovanili e di appartenenti ai Sindacati.

Il camerata Luigi Moroni, capogruppo del Rione di Torre, che alla fervente passione, unisce un ammirevole attività, ha fatto una ampia relazione sulle forze delle varie organizzazioni, veramente numerose e bene inquadrate, sull'attività svolta da ciascuna, fervente e ricca di risultati, e su quanto è in programma di svolgere in avvenire. Ha fatto risaltare la rilevante assistenza praticata dal Rione, sia ai bisognosi durante lo scorso inverno, distribuendo loro una forte quantità di generi alimentari, e sia ora accogliendo il maggior numero possibile di Balilla e Piccole Italiane alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte», ed alle Colonie montane e marine del Partito.

Anche l'attività del Dopolavoro, che tanto è cara alla massa operaia, è stata largamente relazionata, accogliendo la piena approvazione dei molti organizzati presenti.

La esauriente relazione è stata accolta alla fine da un nutrito applauso a dimostrazione dell'entusiastica approvazione di tutti.

Il Segretario del Fascio, rivoltosi al capo gruppo Rionale, ha dichiarato di approvare la relazione e lo ha elogiato vivamente, incitandolo a perseverare nel suo appassionato lavoro, ed ai convenuti ha dato comunicazione della imminente nomina della Consulta Rionale, che coadiuverà il capogruppo, nonchè della suddivisione in settori, i cui capi saranno pure di aiuto nel disbrigo delle sempre crescenti attività volute dal Regime.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Assistenza estiva

Il primo luglio riaprirà i suoi battenti la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» che accoglierà centinaia e centinaia di Balilla e di Piccole Italiane nei due turni predisposti per largire a questa nostra santa infanzia il beneficio inestimabile del sole, dell'aria pura e di una adatta e controllata cura dietetica. Gli effetti della cura si possono riscontrare visibili negli adolescenti che hanno usufruito della cura nei primi anni della Colonia e che ora sono cresciuti robusti e perfettamente sani e si preparano ad essere il forte sostegno delle loro famiglie e degni soldati della Patria.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito ha finanziato generosamente anche quest'anno la benefica istituzione; ma a tutto naturalmente non può arrivare: vi è un limite oltre il quale bisogna che la cittadinanza pordenonese, sempre prima in ogni opera di bene, intervenga anche quest'anno con la consueta generosità ed offra per questi piccoli nostri, che attendono dal bacio del sole e dal calore dell'affetto fraterno di tutti i buoni la forza per affacciarsi, saldamente agguerriti, alla vita.

La celebrazione belliniana al "Licinio"

Come abbiamo annunciato, a prendere parte al concerto di musica belliniana, che sarà dato domani sera al « Licinio », è stata chiamata la soprano Anita De Alba. Questa giovane e squisita artista è troppo nota nell'ambiente teatrale per parlarne a lungo. Dopo avere debuttato sulle scene patrie (la De Alba, benchè da diversi anni in Italia, è oriunda spagnola) ha partecipato a numerosi giri artistici in Italia e all'estero (Argentina, Olanda, Russia, Giappone) facendosi ovunque notare per la splendida ed estesissima voce, per la grazia e la agilità del suo canto, per interpretazioni sceniche e musicali perfette. I teatri di Milano, Bologna, Napoli e Roma l'hanno riconfermata per più stagioni. Il suo esteso repertorio che va dalla « Lucia » alla « Sonnambula », dal «Barbiere di Siviglia» alla « Traviata », dal « Don Pasquale » ai « Pescatori di Perle », è la più bella prova della sua versatilità ed intelligenza musicale (la De Alba è anche eccellente pianista).

Nel concerto che si svolgerà al Licinio, la De Alba canterà, accompagnata al pianoforte dal m.o Savini, l'aria « Qui la voce sua » dell'opera « I Puritani » e la romanza: « Oh! quante volte » dei « Capuleti e Montecchi ». In unione al tenore Gero Costanzo (di cui dicemmo altra volta) all'orchestra ed ai cori della Filarmonica, tre brani della « Sonnambula », fra i quali il divino duetto del primo atto: « Prendi, l'anel ti dono » e l'aria finale dell'opera: « Ah non credea mirarti ».

Ecco il programma della celebrazione:

Parte prima: 1) « Norma » (1831) a) Sinfonia - Orchestra; b) Cori di introduzione - Orchestra e cori; c) Coro: « Guerra, guerra » - Orchestra e cori — 2) a) « Capuleti e Montecchi » (1830) - « Oh, quante volte » - Soprano De Alba; b) « Fenesta ca lucive » - Canzone napoletana - Tenore Costanzo — 3) « Bianca e Fernando » (1826) - Sinfonia - Orchestra.

Parte seconda - 4) « I Puritani » (1835) a) « Qui la voce » - Soprano De Alba; b) « A te, o cara » - Tenore Costanzo — 5) « Sonnambula » (1831) a) Duetto I. atto: « Prendi l'anel ti dono »; b) Coro: « A fosco cielo »; c) Scena finale ed aria « Ah, non credea mirarti » per orchestra, cori, soprano e tenore (Amina: Anita De Alba; Elvino: Gero Costanzo). L'orchestra è composta di 40 elementi e il coro di 100 voci. Siederà al pianoforte e dirigerà l'orchestra il m.o Giacomo Savini, violino di spalla: Romeo Peller.

Trattore in contravvenzione

In questi giorni dal locale Commissariato di P. S. è stata elevata nuovamente contravvenzione al sig Umberto Fabbro fu Marco conduttore della trattoria al « Cervo » poiché dava alloggio a persone senza compilare le relative schedine e senza fare le prescritte annotazioni nell'apposito registro.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni	L. 2.50
per 1 mese	L. 5.--
per 2 mesi	L. 9.50

I ginnasti a Roma

In questi ultimi giorni la Commissione Centrale dell'O.N.D. ha ricevuto altre adesioni tanto da raggiungere i 12.000 ginnasti partecipanti, cosa mai verificatesi in Italia. Intanto la nostra squadra, senza pretese, essendo la prima volta che vi partecipa, formata esclusivamente da operai, intensifica l'allenamento perchè a Roma non spera di classificarsi prima, ma intende farsi onore. Con molta probabilità domenica 30 corrente al Rettorato sport diversi farà esibire la squadra in qualche prova del complesso programma che sarà poi da svolgere a Roma.

I licenziati alla Scuola di avviamento

La R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale comunica i risultati degli esami della sessione estiva:

Licenziati: Benigno Oscar; Bisutti Evelina; Cardini Egidio; Cozzarin Pietro; Fadel Elio; Falomo Arturo; Favot Giuseppe; Fioret Assunta; Franco Nella; Giacomini Pietro; Marcocchio Dina; Mascherin Antonietta; Morassutti Ferdinando; Mozzon Wanda; Paulon Antonio; Pavan Sigfrido; Romanin Giovanni; Santin Wilma; Savio Bianca; Zanot Giovanni.

Privatisti: Migotto Aurelio.

Brevetti atletici

La creazione dei brevetti atletici da parte della Commissione Centrale di Roma è stata la più indovinata e domenica 30 corrente Pordenone avrà la « Giornata dei Brevetti » con l'intervento dei Dopolavori e Fasci Giovanili di una cinquantina di Comuni dela Provincia. Il Rettorato sport diversi sta lavorando perchè tutto avvenga nel massimo ordine e perchè tutti i partecipanti possano rimanere soddisfatti. Le prove al campo Littorio si inizieranno al mattino e tutti gli interessati dovranno inviare le iscrizioni non oltre il 28 corrente, indicando nelle stesse quale brevetto il concorrente intende ottenere specificando anche le prove che crede disputare.

Il mercato anticipato

Ricorrendo sabato 29 corrente la festa di S. Pietro e Paolo, il mercato settimanale viene anticipato a venerdì 28 corrente.

AVIANO

Ala infranta

Luigi Talarico

L'Agenzia « Stefani » comunica: *Il giorno 21 corrente un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Aviano, pilotato dal tenente Luigi Talarico, durante una normale esercitazione di volo precipitava al suolo. Il pilota, non avendo potuto fare uso del paracadute, è deceduto.*

Il ten. Talarico, giovane quanto valente pilota, era noto simpaticamente ad Aviano e a Pordenone. La sua fine ha suscitato largo rimpianto e alla sua salma sono state tributate solenni onoranze.

Alla memoria del ten. Talarico eleviamo il nostro fiero saluto.

TRAMONTI DI SOTTO

Nomina

Il camerata Paolo Cleva fu Luigi, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi nel campo della industria molitoria e della pubblica amministrazione, è stato nominato vice giudice conciliatore del nostro Comune. Le nostre congratulazioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Apertura del rifugio Fratelli De Gasperi

Sabato e domenica prossimi, 29-30 corrente, avrà luogo al Rifugio De Gasperi la consueta adunata di Soci per l'apertura della stagione alpinistica, con la salita del Creton di Culzei. Le due giornate festive danno occasione ad un duplice programma con partenza cioè da Tolmezzo nel pomeriggio del sabato per coloro che vogliono compiere la salita e con partenza nella mattina della domenica per chi ha come meta il Rifugio e le sue adiacenze (raccomandata per esempio una visita ai lavori del nuovo sentiero Clap Grande-Passo Siera in via di costruzione; ci dicono: un capolavoro del genere). I programmi dettagliati delle giornate sono visibili all'albo della « Pro Carnia ».

Riportiamo per sommi capi orari e quote: comitiva A: partenza sabato alle ore 15, viaggio lire 20, quota di vitto completo e pernottamento lire 25, non soci lire 33. — Comitiva B: partenza domenica alle ore 5, viaggio lire 16, pranzo L. 9.

Le prenotazioni si ricevono a tutto giovedì.

COMEGLIANS

Giovinezza eroica

Capo Centuria Avanguardista che salva una Piccola Italiana dalle acque del Degano

Verso le ore 14.40 di ieri, mentre alcune bambine stavano trastullandosi sul greto del Degano, due di loro dalla passerella che mette ad Entrampo precipitavano nel torrente ed erano travolte. Mentre una delle pericolanti, Walda Celloni, riusciva a trarsi faticosamente a riva dopo una ventina di metri, l'altra, la Piccola Italiana Lina Del Fabbro di Lino d'anni 8, sarebbe perita se alle grida delle bambine presenti non fosse accorso con gagliarda celerità, da circa quattrocento metri da quel luogo, il capo centuria della 1025.a centuria Giulio Giorgessi di Giovanni di anni 19, da Prato Carnico. L'animoso giovane riusciva non senza difficoltà e rischio a trarre in salvo la bambina ormai priva di sensi.

Il Giorgessi ha fatto ancora un salvataggio un paio di anni fa. Lo additiamo alla pubblica ammirazione per questo suo nuovo gesto di coraggio e di altruismo.

SUTRIO

Funebri

Si sono svolti ieri i funerali della buona e compianta signora Orsola Marsilio ved. Dorotea di anni 93, madre di dieci figli dei quali quattro viventi.

La sua lunga giornata terrena essa l'aveva dedicata all'amore della famiglia e ad opere di carità cristiana. Tutta Sutrio e numerose genti della Vallata e di Tolmezzo e della Provincia erano convenute per tributare alla memoria della veneranda scomparsa il tributo di affetto e di riconoscenza. All'imponente corteo hanno partecipato tutte le autorità locali e le associazioni fasciste e cattoliche. Seguivano la bara i figli e i parenti, rappresentanze di tutte le associazioni ed una lunghissima fila di popolo. Ai famigliari le nostre condoglianze.

TAVAGNACCO

Insegnante festeggiata a Pagnacco

Nell'edificio scolastico di Pagnacco sono convenute le autorità scolastiche, politiche ed amministrative del Comune di Tavagnacco e numerosa popolazione, per la consegna della medaglia d'oro di benemerenza all'insegnante sig. Giovanna Piani, che per ben otto lustri ha dedicato l'opera sua zelante ed assidua a pro dell'istruzione nelle scuole di questa frazione.

Fra gli applausi dei presenti (numerosi erano gli ex scolari), l'Ispettore Toneatto con elevate parole ha fatto la consegna della onorificenza alla benemerita insegnante. E' seguito un significativo discorso del camerata Tubetti, Segretario del Fascio. La festeggiata infine ha espresso sentite parole di ringraziamento.

COSEANO

La fermata dell'autocorriera a Barazzetto

Riceviamo:

Mesi or sono segnalavamo l'inconveniente che presenta l'attuale fermata dell'autocorriera a Barazzetto e indicavamo l'opportunità del ripristino della fermata allo spaccio pubblico di privativa. Detta segnalazione è rimasta senza risposta e tanto meno si è provveduto da parte dei preposti al servizio dell'autocorriera a togliere l'inconveniente avvertito e commentato dalla popolazione.

Rinnoviamo pertanto la richiesta, fidenti in un sollecito provvedimento. (Seguono le firme).

TARCENTO

Corso di disegno

Allo scopo di contribuire al miglioramento della produzione del mobilio l'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo con le Organizzazioni Sindacali di Udine, attuerà a Tarcento un Corso di disegno costruttivo per mobili, porte e serramenti. Il Corso, che sarà diretto dal prof. Giuseppe Pierésca, avrà inizio domenica 7 luglio ad ore 10 presso un'aula, gentilmente concessa, dalla Scuola Serale di Disegno Professionale. Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso il Municipio e presso il Fiduciario della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani.

Festa al "Ristoro"

Il «dancing» del «Parco Hôtel Ristoro» il ritrovo mondano ben conosciuto anche fuori della provincia, ha allestito per questa sera con sfarzo di addobbo e sfolgorio di luci la prima festa danzante della stagione.

Le danze avranno inizio alle ore 21.15 al ritmo del «Continental Band». Tutti i servizi accessori sono stati curati con mano maestra dal cav. Lanza nuovo gestore del locale. Un bellissimo regalo di valore sarà sorteggiato fra i partecipanti alla festa.

Cade da un gelso

La decenne Maria Baccino di Elia cadendo da un gelso riportava una ferita profonda alla coscia destra. Ne avrà per 20 giorni.

Cinema

Venerdì, sabato e domenica, 28, 29 e 30 giugno al nostro Comunale si proietterà il film di soggetto religioso «Don Bosco».

GEMONA

Badare all'acqua

Continuando il sereno, si entra nel periodo di magra e perciò è nell'interesse di tutti di consumare l'acqua, senza sperperi. Il Podestà avverte ciò con un pubblico manifesto.

SACILE

Agli insegnanti

Gli insegnanti che intendono prendere parte al rancio che sarà servito il 29 corrente, dovranno inviare la prenotazione entro giovedì 27 corrente.

La FAMIGLIA BERINI profondamente commossa per le onoranze tributate all'indimenticabile

Berini Massimo

ringrazia tutti i buoni che vollero in ogni maniera partecipare al suo dolore ed esprime la sua gratitudine al Dr. MARCELLO BERTOLISSI, che tanto si prodigò per alleviare sino all'ultimo le sofferenze del caro Estinto.

Reana del Roiale, 25 giugno 1935 - XIII.

Serenamente come visse, chiudeva la Sua nobile esistenza.

Lavinia Ciocchiatti

nata Azzan

Il marito GIACOMO, i figli LUIGI e WALTER, la NUORA, le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti, ne danno il doloroso annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria della Cara Estinta.

I funerali seguiranno mercoledì 26 corrente alle ore 17, partendo dalla abitazione via Gemona 50.

Udine, 25 giugno 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

Una sosta di S. E. Lantini in Friuli

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni prenderà diretto contatto con i problemi economici della provincia e con i produttori di tutte le categorie

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, S. E. l'on. Ferruccio Lantini, ha destinato le due giornate di sabato e di domenica prossima ad una sosta in Friuli, o per meglio dire, ad una vera e propria ricognizione dei problemi economici della provincia. Ciò che gli consentirà una diretta presa di contatto, non superficiale nè tanto meno metaforica, con le forze produttive friulane. Un viaggio di esplorazione governativo e nel tempo stesso — è facile prevederlo — di assai utile intervento risolutivo.

S. E. Lantini, accogliendo il desiderio espresso dal Prefetto e dal Segretario Federale, a nome delle popolazioni e del fascismo della provincia, per una sua visita al cantiere del lavoro friulano, non si appaga di portare con sè l'autorità che gli deriva da essere collaboratore del Duce ma, con l'esperto strumento diagnostico della sua personale competenza, si ripromette, durante una laboriosa sosta, un vasto giro di orizzonte nel campo dell'economia locale mettendo i problemi allo scoperto della realtà, riconoscendo i mezzi sul terreno stesso del loro rendimento, andando a conoscere, nei più sensibili punti della attività friulana, le forze lavoratrici e il loro piccolo mondo e le loro opere.

Per quanto è dato sapere, le giornate di sabato e di domenica saranno occupate da una serie di spostamenti in provincia.

S. E. Lantini, che sarà ospite di S. E. il Prefetto e sarà accompagnato nelle sue visite dal Segretario Federale, parlerà anche alle popolazioni. Udine l'ascolterà al suo primo arrivo, e gli farà trovare riunite le masse delle organizzazioni fasciste e sindacali; anche Pordenone e Tolmezzo aduneranno il popolo e il Sottosegretario porterà in queste adunanze il saluto del Duce ai produttori di tutte le categorie.

Oltre che presiedere un convegno di dirigenti politici e sindacali, S. E. Lantini visiterà nelle due giornate le principali istituzioni fasciste e corporative del Capoluogo e della Provincia, sosterà fra i lavoratori delle Cave del Predil, visiterà alcuni stabilimenti, passerà attraverso tutte le zone della provincia, così diverse per natura e per caratteristiche economiche, ma nell'armonica fusione unitariamente giovate dalla stessa efficacia di direttive e di assistenze.

Gli scambi, non di impressioni ma di idee, saranno sollecitati, in tal modo, dal concorrere dell'informazione e della dimostrazione. Il Sottosegretario, nella provincia che alla Nazione corporativa dà esempio di suoi originali istituti e di metodi anticipatori, potrà agevolmente esaminare, accanto ai problemi del lavoro, quelli della produzione. Ne deriverà al Friuli nuova vitale attenzione di Governo.

S. E. Lantini che giungerà ad Udine sabato mattina, ripartirà nella serata di domenica.

Opera Nazionale Balilla

Nella direzione ginnico-sportiva del Comitato provinciale

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Con deliberazione di S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, il cav. prof. Giuseppe Apicella è stato nominato Direttore Ginnico-Sportivo provinciale di Asti.

A sostituirlo nella direzione Ginnico-Sportiva del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine, è stato destinato il cav. prof. Sergio Bernardinis, insegnante della R. Accademia di Educazione Fisica di Roma.

Il prof. Apicella per volere della Presidenza Centrale lascia il Friuli dopo alcuni anni di attivo lavoro. Egli è stato infatti il centro propulsore di quelle molte manifestazioni sportive che hanno dimostrato la piena efficienza dell'organizzazione. Il suo trasferimento, nella nuova provincia di Asti è un segno tangibile di riconoscimento.

Giunge fra noi e ne siamo lieti il prof. Sergio Berdardinis, appartenente alla patriottica famiglia udinese che ha fatto olocausto di un glorioso Caduto: il cap. Armando Bernardinis. A Roma il nuovo Direttore Ginnico Sportivo era da circa sette anni e cioè fin dalla fondazione della R. Accademia di Educazione Fisica e Giovanile dove entrò come allievo, vi rimase poi come insegnante ed infine come uno dei tre direttori tecnici della stessa. A fianco di S. E. Ricci si è fatto apprezzare quale comandante di Corsi Nazionali per Cadetti e Capi Centuria, di Corsi nazionali per maestri e come buon collaboratore nell'organizzazione tecnica di Concorsi Dux e saggi ginnastici al «Foro Mussolini».

Mentre diamo cordiale il saluto di commiato al camerata Apicella, porgiamo al camerata Bernardinis il cordiale benvenuto nella sua città.

La chiusura del corso di taglio per Giovani Italiane

Alla presenza della Fiduciaria, della Vice Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, del V. Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e di tutte le dirigenti rionali, dei membri del Comitato e di una larga rappresentanza di organizzate, si è svolta l'altro giorno la cerimonia di chiusura del Corso di taglio istituito da questo Comitato per le sue Giovani Italiane. Esso ha funzionato egregiamente per merito dell'insegnante signorina Anna Carletti.

La Fiduciaria Rionale ha illustrato con una breve e chiara relazione gli scopi perseguiti da questo Corso istituito per le giovanette del popolo, che si preparano seriamente a divenire le custodi sagge e operose del focolare domestico, Corso che ha sortito un esito veramente lusinghiero, dimostrato dalla ordinata esposizione di numerosi indumenti confezionati in stoffa e di moltissimi modelli preparati in carta dalle Giovani Italiane sotto la guida solerte della brava insegnante. Una allieva, a nome delle compagne ha ringraziato la Fiduciaria Provinciale d'aver concesso la sua ambita visita e la signorina Carletti dei suoi ammaestramenti preziosi, esprimendo, in ultimo, il voto che il Corso sia ripreso con l'anno XIV. La Fiduciaria Provinciale e il Presidente si sono compiaciuti vivamente con l'insegnante e con la Fiduciaria Rionale per la perfetta organizzazione e i felici risultati conseguiti.

Importante riunione della Società Medica

La Società Medica del Friuli si riunirà domani giovedì alle ore 16 presso l'Ospedale Civile di Udine per la trattazione dei seguenti temi:

Prof. D. Bettini: Amenorrea, innesto ovarico, guarigione (con presentazione della malata). — Prof. G. Pieri: Artroplastiche dell'anca — Prof. V. Gualdi: a) Su due casi di atrofia bilaterale del nervo ottico guariti con l'apertura del seno sfenoidale. (Con presentazione dei malati). b) Degenerazione familiare della cornea «a tipo screziato» (Etiologia, patogenesi, tentativi di terapia ormonica e presentazione di alcuni casi osservati nel Friuli). — Dott. L. De Faveri: L'anofelismo nel Friuli. — Dott. G. Lise: Singolare errore diagnostico in fatto di litiasi renale. — Dott. B. Pittoni: Il pneumoperetoneo associato alla frenicoexeresi nella collassoterapia della tubercolosi polmonare. — Dott. G. Molinis: Il significato clinico della ricerca della isoagglutinazione nella tubercolosi polmonare.

Conferenza antigas al Dopolavoro di S. Gottardo

Sabato scorso, al Dopolavoro di S. Gottardo, un incaricato dalla Unione Nazionale Protezione Antiaerea del Comitato Provinciale di Udine, ha tenuto la seconda conferenza di propaganda antigas.

L'uditorio numerosissimo di soci e frazionisti, ha ascoltato e seguito l'oratore, che ha saputo nella semplicità rendere molto interessante l'argomento.

Erano pure presenti il Fiduciario rionale, il Comandante dei Fasci Giovanili, due consultori ed i Presidenti del Dopolvaoro di Laipacco e «E. Beltrame».

Contributi sindacali obbligatori dei lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che all'albo Pretorio del Comune di Udine rimarranno in pubblicazione per giorni 15 a partire da oggi le matricole dei contributi sindacali obbligatori dei lavoratori del commercio (Dip. Aziende Commerciali, dip. Pubblici Esercizi e Alberghi, dip. da Panifici) riferibili agli anni 1933 (supplettiva) e 1934.

Le matricole sono state compilate ai sensi dell'art. 57 del R.D. 1. dicembre 1930 n. 1644 (art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563).

Chiunque vi abbia interesse può, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione presentare contro l'iscrizione reclamo alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

Per la Mostra friulana del piumaggio

Tutti gli artigiani udinesi produttori di fiori artificiali e di oggetti in piuma e pelo d'angora, sono pregati di presentarsi subito alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, per urgenti comunicazioni.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni	L. 2.50
per 1 mese	L. 5.—
per 2 mesi	L. 9.50

L'appalto dei lavori per la strada Pordenone-Portogruaro

Ieri mattina negli uffici dell'amministrazione Provinciale è stata effettuata l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una variante alla strada Consorziale Pordenone-Portogruaro nei pressi di Villotta di Chions, preventivati per lire 215.000. Vi hanno partecipato nove imprese della nostra e di altre Province. E' rimasta aggiudicataria l'Impresa Ruggero Santin di Pordenone che ha offerto il ribasso del 5.30 per cento.

Asili Infantili sovvenzionati dall'Opera Maternità ed Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili: l'Asilo Infantile «Immacolata» di Artegna, con lire 2240; id. id. «Savoia» di Castions di Strada, con lire 2240; id. id. di Cussignacco (Udine), con lire 1288; id. id. «S. Cuore» di Vito d'Asio, con lire 1152.

L'antecipata riscossione delle tasse automobilistiche

Tempo addietro, la sede provinciale del R.A.C.I., svolgeva pratiche attraverso la propria sede centrale, per ottenere che il Ministero delle Finanze concedesse l'antecipato pagamento delle tasse ai contribuenti che intendevano rinnovare il bollo quadrimestrale o acquistare il nuovo bollo negli ultimi giorni di qualsiasi mese.

Il Presidente Generale del R.A.C.I. informa ora, con circolare, che il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento delle tasse automobilistiche possa essere effettuato entro gli ultimi sette giorni di ciascun mese per le autovetture già in circolazione con regolare pagamento di tassa o col pagamento del diritto fisso di lire dieci (autoveicoli nuovi di fabbrica) ed entro gli ultimi tre giorni di ciascun mese per gli autoveicoli che non fossero già in circolazione col pagamento della relativa tassa.

Questi ultimi autoveicoli, potranno circolare anche entro i detti tre giorni, nonostante siano muniti del disco valevole a decorrere dal primo giorno del mese successivo.

Gite ed escursioni

Trieste-Venezia con la «Neptunia»

In occasione del luglio triestino, la Società Italiana di Navigazione Cosulich, ha disposto per domenica 7 luglio, una crociera con la Motonave «Neptunia», da Trieste a Venezia e ritorno. La Società Escursionisti Friulani O. N. D., aderendo alle richieste dei soci e dei dopolavoristi, ha disposto un servizio di torpedoni da Udine a Trieste e ritorno in coincidenza e arrivo con la motonave. Con questa crociera la Cosulich dà modo ai partecipanti, oltre che di trascorrere 8 ore di navigazione su di una motonave ultra moderna, anche di poter visitare Venezia, nonchè la Mostra del Tiziano, (la Società si è interessata per uno sconto sul biglietto d'ingresso). Inoltre i gitanti possono trascorrere qualche ora sulla spiaggia del Lido. E' stato pure disposto per una cena facoltativa a bordo della nave al prezzo di lire 10.

L'orario resta così stabilito: partenza da Udine domenica mattina alle ore 5.15, arrivo a Trieste alle ore 6.45, imbarco sulla motonave. Ore 7.30 partenza da Trieste con arrivo a Venezia alle ore 12. Gite e visite facoltative. Ore 19 partenza della motonave da Venezia con arrivo a Trieste verso le ore 23. Ore 23.30 partenza del torpedone con arrivo a Udine alle ore 1. La quota di viaggio sulla motonave è di lire 30, sconto del 10 per cento ai soci del Touring Club Italiano, Lega Navale e Gruppi universitari Fascisti. Quota di viaggio Udine-Trieste lire 13. Per i soci della S.E.F. quota di viaggio Udine-Trieste e crociera lire 37. Le iscrizioni si ricevono presso la SEF, via Manin 9 interno, dalle 21 alle 22, e durante il giorno presso l'Agenzia Viaggi e Turismo Trolan e Paretti (Via Mercatovecchio 12).

La Pesca di S. Luigi

L'esito della Pesca di S. Luigi, svoltasi sabato e domenica scorsi nella Parrocchia di S. Quirino, è stato superiore ad ogni aspettativa. Alla mezzanotte di domenica si è chiusa ogni operazione ed il Comitato può dirsi veramente contento del pieno risultato conseguito. Diamo alcuni nomi dei fortunati giocatori: Appollonia Vecchio di via Passons il servizio toilette d'argento, dono di S. M. la Regina d'Italia — Arrigo Macorè di via Gemona ha vinto l'orologio d'oro di S.A.R. la Duchessa d'Aosta — Valentina Cantoni di via dell'Argilla è capitato il dono del dott. Pagani, Preside della Provincia — Francesco Simonetti il servizio toilette, dono del Generale Moise — Mauri di via A. Caccia il grande lampadario in vetro di Murano, dono del sig. Barzaghi — Iolanda Novello di via Viola ha vinto il dono di S. E. il Generale Comandante del Corpo d'Armata di Udine — Giuseppe Roseglio di via Ronchi, il salottino in vimini, dono del sig. Lucio De Gleria — Vanda Petrozzi di via Gemona la carrozzella per neonato, dono della sig.ra Maria Miani — a Luigi Zandigiacomo di via Gemona 38, è capitato il libretto della Banca Cattolica — Elisa Ruggeri Zoratti ha vinto il dono del Podestà di Udine — la prof. Maria Businelli, un'altro libretto della Banca Cattolica di Udine.

Il Comitato della Pesca avverte i vincitori che il termine utile per il ritiro dei doni, scade il 30 giugno.

Una funzione nella Basilica delle Grazie

Sabato 29 giugno si terrà in tutta l'Arcidiocesi la festa del Papa. Per la città di Udine la solennità religiosa si svolgerà alla Basilica delle Grazie, ove mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, in sostituizone di S. E. l'Arcivescovo, canterà la S. Messa alle ore 10. Terrà il discorso sul Papa il prof. mons. Leone Nigris del nostro Seminario. Gli appartenenti alle organizzazioni cattoliche, sono tenuti ad intervenire alla funzione.

Alla sera poi in via Treppo alle ore 21 vi sarà una conferenza preceduta e seguita da scelta musica con quartetto d'archi. Ingresso libero.

Nell'anniversario della ricostruzione del Santuario di Monte Lussari

In occasione del X anniversario della ricostruzione del Santuario di Monte Lussari, da poco tempo passato alla nostra Arcidiocesi, S. E. l'Arcivescovo di Udine con la Giunta Diocesana al completo, l'undici agosto prossimo saliranno in pio pellegrinaggio all'antico Santuario di Maria per cantarvi le sue lodi ed iniziare una serie di pellegrinaggi friulani a quel Monte Santo, che unisce le sue glorie a quelle di Castel Monte e del Santuario delle Grazie di Udine.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità — Ernesta Spezzotti, per onorare la memoria del marito Ettore Spezzotti nell'anniversario della sua morte lire 250 — Ettore Oblach di Padova per onorare la memoria di Elisa Spezzotti lire 100 — Nella e Nicola Larocca per onorare la memoria di Elisa Spezzotti lire 25.

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo il nome della compianta Elisa Spezzotti: Somma precedente L. 165; comm. Gino Roiatti, dott. Paolo Marzuttini, Francesco Cotterli, Menazzi Enrico, ing. Giacomo Cantoni, cav. Giuseppe Mizzau, L. 10 ciascuno; cav. Guido Maffei, L. 5. Totale L. 230. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca Friuli.

* * *

Somma precedente lire 230: Pagavini Luigi, lire 10; ing. Celso Ferrari, 20; cav. Fausto Brida, 5; ing. Cesare Paldi, 10; ing. Valentino Magnani, 10; ing. Eugenio Mariutti, 10; cav. Cesare Conte, 10; cav. Giovanni Zavagna, 10; avv. Feliciano Nimis, 10; rag. Renato Bettina, 10; cav. Ugo Omet, 10 — Totale L. 345.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Laurea in discipline coloniali. — Il dott. Guido Piccinini, già laureato in scienze agrarie, ha ottenuto una nuova laurea in discipline coloniali presso l'Istituto Agrario coloniale di Firenze, riportando i pieni voti. Vivi rallegramenti.

riflessi

Grammo d'oro

Otto anni or sono, il 26 maggio 1927, alla Camera dei Deputati, Mussolini pronunciava quel suo indimenticabile discorso passato alla storia politica dell'Italia col nome di «Discorso dell'Ascensione». Con una di quelle divinazioni fatali, che fanno del Condottiero un Apostolo profetico, diceva:

«Noi potremo allora, domani, quando fra il 1935 ed il 1940 saremo ad un punto che direi cruciale della storia europea, potremo fare sentire la nostra voce e vedere finalmente riconosciuti i nostri diritti».

Siamo giunti a questo «punto cruciale» in cui l'Italia mussoliniana può far sentire alta e decisa la sua voce, e pretendere il riconoscimento dei suoi diritti. «Abbiamo dei vecchi debiti e dei nuovi conti da regolare: il regolamento» Egli ha ricordato alle Camicie Nere di Sardegna pronte a salpare verso l'Africa Orientale. Se l'anno cruciale profetizzato nel «Discorso dell'Ascensione» dovrà essere l'anno XIII, siamo felici di avere questo secondo privilegio di viverlo. E non ti decaduto consesso ginevrino, non interessati consigli o morali minacce potranno arrestare la forza e la volontà dell'Italia fascista, armata e sicura.

«Il Mare», bisettimanale di Rapallo, lancia un appello «Un grammo d'oro al Duce» un grammo di quel vecchio oro di monili e di oggetti, uno per ognuno di noi, quarantadue milioni di grammi d'oro da offrire al Duce perchè egli possa «rafforzare la riserva aurea, possa dare armi alla Patria, possa disporne nel modo che crede più opportuno».

Ha un baleno di romanità questa offerta proposta; è un bando di volontarismo civile: E' una strofa che ci piacerebbe restasse nel canto dell'epopea.

Gg

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 25 giugno XIII — Presidente: comm. dott. Petretti, consigliere di Corte di Cassazione — consigliere aggiunto: dott. Pirani — Assessori: on. Fancello — arch. Miani — prof. dott. Mario Dal Dan — dott. Orlando — dott. Incalza — P. M.: Sostituto Procuratore Generale dott. Marinaz — Cancelliere: rag. Palma.

Un grave processo indiziario

Ha avuto inizio ieri mattina alle Assisi un grave processo a carico del ventenne Ernesto Giacomelli da Frisanco, il quale, la sera del 6 settembre scorso in Poffabro avrebbe ucciso a scopo di rapina il venditore ambulante Valentino Valent Colussi, fracassandogli il cranio. Egli si è protestato sempre innocente, benchè non pochi indizi siano a suo carico. Tale atteggiamento l'imputato ha conservato anche ieri.

L'esame dei numerosi testi, non ha portato elementi nuovi alla difficile causa. A tarda ora pomeridiana l'udienza è stata sospesa e rinviata a stamane per la discussione. Al banco della difesa siede l'avv. Manlio Gardi.

In Pretura

Udienza del 25 giugno XIII — Giudice: Pretore dott. Spizuoco — P. M. dott. Gardini — Cancelliere: De Ecclesis.

Pericoloso incidente ad un passaggio a livello

Nel tardo pomeriggio del 10 gennaio scorso, poco prima del passaggio dell'espresso Vienna-Roma, un carro trainato da due cavalli si fermava nel bel mezzo del passaggio a livello presso Reana del Roiale, mettendo in serio imbarazzo il guardiano Umberto Antoniutti, il quale, senza un attimo di esitazione, corse veloce incontro al treno riuscendo a farlo fermare un centinaio di metri prima del carro fermo sul binario evitando così un probabile sinistro. Responsabile del pericoloso incidente è stato ritenuto il guidatore dei cavalli, Luigi Coren di anni 25 da Vernassino, il quale è stato punito ieri dal Giudice con 500 lire di ammenda.

Altre due biciclette sono state rubate in questi giorni: a Rosina Pecile d'anni 25 di via Casale ed a Gelindo Zaninotti d'anni 41 di via Bertaldia.

ECHI DI CRONACA

Ho caldo, ho sete. Ho cara la mia salute. **Una Aranciata** - ma per carità, che sia all'Acqua Miracolosa di Recoaro.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Giugno 1935 XIII

Nati:	3 più 5 nati morti
Morti:	5
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Mariannini Danilo di Carlo — Bernardis Zelindo di Ernesto — Zampiron Domenico di Evaristo — Bevilacqua Maria di Iginio — Missini Elsa di Pietro.

Morti

Azzan Clocchiatti Lavinia fu Marco di anni 60 negoziante — Beltrame Blasetigh Maria fu Angelo di anni 50 casalinga — Tamburzo Giuseppe fu Vincenzo di anni 68 guardia — Polese Genovefa vedova Renier fu Pietro di anni 38 casalinga — Missoni Pietro fu Pietro di anni 75 capo mastro.

Pubblicazioni di matrimonio

Fusco Alfredo I. tenente Fanteria con Donner Nives civile.

Una ferita da punta alla pianta del piede destro, ha riportato sul lavoro Luigi Vesca d'anni 36 di via dell'Ancona. Guarirà in pochi giorni.

A Gormor Alto, l'altra notte i ladri hanno vuotato la conigliera di Cesare De Vit, di otto bei conigli; hanno pure rubato un'anitra.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Orizzonti di fuoco. - Avventura coloniale nell'Africa; dramma di amore, di passione e di mistero con Loretta Young e Victor Jory. Prezzi ribassati. Val. le rid. — Ore 17.

Eden

Paradiso in fiore. — Sorprendente, fantasiosa e moderna avventura di passione; film della giovinezza e dell'amore. Novità di successo. Ore 17.

Impero

Il figlio del Carnevale. - Divertente commedia briosa interpretata da Ivan Mosyukine e Tania Fedor. - Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala - «Continental Band». Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento

(Riposo)

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . 9-50

IL GIORNO

Calendario

26 giugno, mercoledì (177-188).

Ss. Giovanni e Paolo, fratelli romani: il primo era maggiordomo ed il secondo segretario di Costanzo, figlio dell'imperatore Costantino; furono martirizzati sul Monte Celio nella persecuzione di Giuliano l'Apostata. - San Vigilio, vescovo.

Ricorrenze storiche

1833. — Il Consiglio di Guerra di Alessandria «invocato il divino aiuto» condanna Mazzini, Berghini e Barberio, contumaci e rei di alto tradimento militare, alla pena di morte ignominiosa come nemici della Patria.

1849. — Combattimento al Casino del Vascello difeso arditamente da romani comandati da Garibaldi.

1852. — E' arrestato in Milano, Giovanni Pezzotti. Nella notte si appicca per non compromettere i compagni di fede.

1810. — Muore G. Montgolfier, il primo che volò in pallone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25: temperatura massima 34.2; minima 18.6; precipitazioni: nulla.

La radio

Ore 20,40: «La nave rossa», opera in 3 atti di A. Seppilli, diretta da O. De Fabritiis (stazioni del Gruppo di Torino). - «Souper» un atto di F. Molnar (staz. Roma, Napoli, Bari). - Ore 21,30: Concerto sinfonico dalla Basilica di Massenzio, diretto dal m.o M. Rossi (stazioni del gruppo di Roma).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Sottens; Oslo; Bruxelles II; 20,30: Droitwich; London Regional; Stoccolma; 20 e 45: Berlino, Strasburgo; 21: Vienna. - *Concerti variati.* Ore 20: Bruxelles I; 20,30: Grenoble, Rennes. 20,40: Hilversum; 20,45: Lipsia, Lubiana; 21: Midland Regional, Varsavia; 21,50: Sottens; 22 e 20: Francoforte. - *Trasmissioni religiose.* Ore 19,35: Koenigsberg; 20: Bruxelles I. - *Opere.* Ore 19.25: Praga. - *Musica da camera.* Ore 19: Francoforte; 23,20: Amburgo. - *Soli.* Ore 18,30: Belgrado; 20: Budapest; 20,15: Bucarest; 21,10: Huizen; 21,30: London Regional; 21,40: Varsavia. - *Commedie.* Ore 20: Radio Parigi; 20,15: Midland Reginal; 20,45: Monaco; 22: Rennes. - *Musica da ballo.* Ore 18,30: Moravska-Ostrava; 20,30: Budapest; 21: Amburgo; 22,10: London Regional, Midland Regional; 22 e 30: Breslavia; 22,45: Oslo; 23: Budapest; Droitwich; Koenigswusterhausen. *Varie.* Ore 20,45: Colonia; 20,50: Copenaghen; 21: Breslavia; 22: Monte Ceneri; Parigi P. P.

In cucina

Ricette di stagione. - Liquore di limone. Si mettono 350 gr. di zucchero pestato, il succo di otto limoni e la loro buccia relativa tritata, in una bottiglia a collo sufficientemente largo; si versano sopra due litri di cognac. Ben tappata la bottiglia si lascia stare una quindicina di giorni in luogo caldo, agitando di quando in quando. Quindi si filtra il liquore e lo si conserva in bottiglie.

Trattoria comunale

Mattina: pasta asciutta o in brodo; bollito di manzo e di testina; spezzatini; contorni.

Sera: filettini al sugo; riso e pomodoro; bracciole ai ferri; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Sciarada - *Tucca (T. H.).*

Un minatore ferito a Cave del Predil per lo scoppio d'una mina

Ieri mattina è stato accolto di urgenza all'Ospedale Civile, il minatore Giovanni Cernuta d'anni 34 da Bretto Inferiore, per ferite mutiple alla faccia, al tronco ed agli arti inferiori. Il disgraziato stava nei pressi di Cave del Predil intento al brillamento di una mina per i lavori di scavo di una galleria allorchè per cause accidentali l'ordigno è scoppiato anzitempo in modo che il Cernuta è stato investito in pieno dalle scheggie.

Al nostro Ospedale il dott. De Checco si è riservato la prognosi per l'organo visivo dell'occhio sinistro ed anche per il resto, per quanto il ferito non presenti sintomi allarmanti.

I ladri nella canonica del cappellano di S. Nicolò

L'altro giorno, un mendicante si presentava alla porta della canonica del cappellanno del Tempio Ossario don Vincenzo Pelizzo, chiedendo un tozzo di pane. Nel mentre la domenistica si affrettava a prendere in cucina del pane, il mendicante più affrettatamente ancora, ghermiva la bicicletta del cappellano che stava posata al muro nel corridoio di ingresso ed inforcatala si dava alla fuga. Don Pelizzo, informato dalla serva, si è precipitato sulla strada, in tempo per vedere una figura scomparire lontano e per raccogliere il cappello perduto dal ladro nella fuga. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Del salvataggio compiuto a Comeglians da un Capo Centuria Avanguardista, il quale ha salvato una Piccola Italiana dalle acque del Degano, è data notizia in cronaca provinciale.

Viva attesa per le manifestazioni dell'Aero Club Friulano

Mancano appena due giorni allo svolgimento delle manifestazioni aviatorie indette dall'Aero Club Friulano che saranno iniziate sabato con l'arrivo dei radunisti. Il raduno aereo di quest'anno riveste una particolare importanza, oltre che per il fatto di essere uno dei pochi internazionali che si svolgeranno quest'anno in Italia, anche perchè saranno presenti alcuni degli apparecchi più moderni inviati da case costruttrici.

Al raduno hanno assicurato lo intervento anche S. E. il generale Opizzi ed altre autorità aviatorie nazionali.

Nella giornata di sabato arriveranno quasi tutti gli apparecchi iscritti, mentre nella mattinata della domenica avrà svolgimento la vera manifestazione aerea col probabile intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il pubblico avrà modo di vedere in questa occasione allineati all'aeroporto «Bonazzi» alcuni dei più moderni apparecchi da turismo e potrà seguire la gara aerea in tutte le sue fasi poichè il nuovo circuito prescelto per questa «II Coppa Duca d'Aosta» comprende, nel complesso dei 250 chilometri, tre passaggi sul cielo dell'Aeroporto e quindi sarà un susseguirsi quasi ininterrotto dei velivoli in gara. Come abbiamo annunciato non mancherà poi il numero che maggiormente attrae il pubblico: l'acrobazia aerea. Il programma di acrobazie sarà eseguito dal pilota concittadino ten. Antonio Chiodi, atlantico decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico, il quale piloterà un «Ca. 113», il rinomato apparecchio che ha permesso a Donati di conquistare all'Italia l'ambitissimo primato mondiale assoluto d'altezza.

Le due giornate indette dall'attivo Aero Club Friulano si presentano quindi sotto la miglior luce e non mancheranno di ottenere pieno successo anche dal lato partecipazione del pubblico.

Il prezzo d'ingresso al recinto entro l'Aeroporto sarà di sole lire due.

Fra i piloti civili dei vari Aero Clubs è viva l'attesa per la corsa udinese, che è una delle poche che si organizzano in Italia.

L'anno scorso la corsa ha avuto soltanto sei iscritti ma questo anno questo numero sarà indubbiamente superato. Nella prima edizione la corsa si è svolta sul seguente percorso: Udine, Miramare, Faro Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Udine, ed era (come sarà anche domenica), di regolarità e di velocità nell'istesso tempo perchè ogni pilota doveva compiere il percorso alla velocità massima dichiarata. In base alla formula «handicap» la vittoria è toccata al milanese Maccanti, il quale si è aggiudicato per un anno la Coppa triennale Duca d'Aosta e definitivamente la Coppa Città di Udine.

La classifica è stata la seguente: 1. Mario Maccanti dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro. 5; 2. co. Leonardo Caiselli dell'Aero Club di Udine su apparecchio A.S. 1; 3. Duca don Averardo Salviati dell'Aero Club di Roma su apparecchio Ca. 100; 4. cav. Raffaello Scarton dell'Aero Club di Udine su apparecchio A.S. 1; 5. co. Leonardo Bonzi, dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5; 6. ing. Giovanni Albertini dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi nelle Scuole Medie

R. Ginnasio - Liceo

Ammessi alla I Ginnasio: Barbero Ennio — Bearzotti Ettore — Beretta Antonio — Bet Armando — Bitorzi Mario — Blasoni Corinna — Borgnolo Bianca — Boria Fernanda — Bortoluzzi Italo - Botto Paolo - Brasutti Annamaria - Calabresi Olga - Candolini Giovanni - Cattaneo Luciana — Cester Maria — Dapinguente Sebastiano — Degano Jole — Del Fabbro Bianca — del Torso Jacopino — Di Giorgio Domenico — Fabretto Santina — Tarruffini Mario — Fedeli Sergio — Ferro Delia — Filaferro Giovanni — Fioretti Luigi — Franceschinis Giancarlo — Frangipane Anna — Garlatto Giovanni — Gentilli Liliana — Giovannelli Elena — Giubergia Carla — Grinovero Vanda — Infanti Mario — La Greca Elena — La Marca Maria — La Vecchia Domenico — Lestuzzi Iona — Luminoso Maria — Magistris Teresa — Marconi Margherita - Marzona Cesare — Masetto Idalgo - Mirolo Anna - Moro Carlo — Nassimbeni Milena — Ogniben Pietro — Panizzo Giuseppe — Piccinali Giorgio — Pignone Lucio — Pirondini Tullio — Pittino Giacomo — Porzio Paolo — Puiatti Bruno — Romano Armando — Romano Maria — Ronzoni Lidia — Sala Mariano — Saracino Giovanni — Scatà Lucia — Scoccimarro Sonia — Sibille Silvana — Torrente Libertà — Venuti Ermes — Volpi-Ghirardini Elisa — Zille Giovanni — Zoratti Angela — Zorattini Agnese — Zumino Otello.

Promossi alla II Ginnasio - Sez. A - Basciù Gianriccardo — Battiston Maria — Bergnach Andrea — Budal Gojmiro — de Pace Alba — Furlani Maria — Gujon Maria — Jaffel Flora — Masieri Angelo — Morosoli Elisabetta — Papinutto Maria — Persici Vladimira — Peverini Marcella — Polverosi Luisa — Santomaso Carla — Schierari Liliana — Tamburlini Renata — Tessitori Giustina — Variarini Caledonia.

Sez. B: Carletti Giovanni — Caron Riccardo — Cassio Giampaolo — Chiumarulo Nicola — Dal Moro Pietro — Da Re Paolo — Deleidi Giorgio — Durli Federico — Dussi Lucio — Feletig Daniele — Francescatto Ferruccio — Gerlin Francesco — Giavedoni Domenico — Giorcelli Nelson — Marinucci Guido — Margreth Enrico — Nassal Pier Renzo — Rossetti Ermanno — Sartorelli Giacomo — Tissi Antonio — D'Agnano Giacomo.

Sez. C: Caprile Cesare — Jordda Luciano — Magnino Claudio — Merlo Luciano — Micheloni Lamberto — Pannain Gustavo — Parenti Marcantonio — Pasqualin Mario — Pearo Guido — Persici Nicolò — Pietrogrande Agostino — Pittini Tito — Plaino Angelo — Quaila Edoardo — Rossitti Valeriano — Sabbadini Giorgio — Savona Alberto — Scala Luciano — Scugli Antonino — Seneca Federico — Stringa Gabriele — Vidale Arnaldo — Volpe Giampaolo — Zanini Glauco.

Promossi alla III Ginnasio: Battaglia Giovanni - Bellavitis Ugo — Caggiano Maria — Caruzzi Luisa — Colombatti Antonietta — Dal Dan Franco — De Giovannini Carla — Del Din Paola — Del Din Renato — D'Odorico Andreina — Francescato Giuseppe — Guerrato Carlotta — Levis Maria — Manfè Manlio — Pordenone Elena — Pozzi Enrico — Sartoretti Mariarosa — Stringher Lucia — Toldo Catterina — Varvaro Luigi — Volpi-Ghirardini Francesca — D'Aquino Teresa — Alciati Giuseppe — Alessandri Renato — Annibaletti Guido — Baldini Giancarlo — Bellini Angelo — Cassio Luchino — Cavassori Ermes — Cimolino Pietro — Clerici Camillo — Ermacora Marino — Farinetti Angelo — Grossmann Guido — Janigro Alfonso — Lestuzzi Oranna — Montanari Franco — Patrignani Antonio — Storti Giovan Battista — Storti Riccardo — Troso Mario — Valentinis Filiberto — de Bartolomeis Giovan Battista — Bavaro Antonio — Bertossi Valbruno — Del Buono Furio — Drigani Costantino — Gennaro Sergio — Gentilli Roberto — Guidi Radames — Marcovigi Bruno — Omet Tito — Parente Francesco — Pizzolo Aldo — Segrè Vittorio — Solero Mario — Tessitori Agostino — Venturini Pio — Pacini Federico.

Ammissione alla IV Ginnasio: Baldini Giuliana — Blasoni Bruno — Bramezza Renato — Cargnelli Carlo — Casagrande Piercarlo — Cerroni Giovanni — Ceschiutti Roberto — Checcacci Cesarina — Conti Giuseppina — Cozzi Luigi — Dall'Armi Emilio — Danieli Teresa — Del Bianco Umberto — Dorta Gina — Fancello Piero — Gonano Giovanni — Gropplero di Troppemburg Ippolito — Grossi Luigi — Gurisatti Giorgio — Jacolutti Geda - Lant Antonio — Laurenti Luigi — Letis Gastone — Lucca Romanoli — Maestri Aldo — Magaton Pier Francesco — Marangoni Giovanni — Marinuzzi Silvano — Masieri Renata — Mattiussi Luigi — Neri Renata — Novelli Manlio — Ogniben Gino — Pagani Giancarlo — Panizzo Bruno — Teano Rosa — Pelisinotto Bruno — Perusino Rodolfo — Romanelli Sereno — Rumignani Carlo — Santulli Giulio — Scatà Mario — Steiz Villma — Storti Giacomo — Tassi Sergio — Valle Maria — Vidoni Sergio.

Promossi dalla IV alla V Ginnasio: Bizzari Silvio - De Carli Vittorio — De Savorgnani Gustavo — Drigani Felice — Ghirardini Luciano — La Marca Giuseppe — Pagnini Guido — Pantarotto Giovanni — Porzio Emilio — Rinaldi Sergio — Rosignoli Lanfranco — Schiavi Giuseppe — Segni Ettore — Serafini Mario — Stroili Leonardo — Tamburlini Alberto — Tirindelli Roberto — Zavagna Paolo — Zilio Alberto — Cerioli Dolores — De Carli Liliana — Detti Stelio — Ferlan Vinicio — Feruglio Costantino — Frati Aldo — Giordani Gino — Jacomini Cesare — Jedri Maria — Ivanoff Alessandro — Lessana Giselda — Magistris Giuseppina — Mallus Maria — Marcovigi Mario — Morello Aldo — Pellegrini Vincenza — Pozzo Franco — Storti Emilia — Torrente Antonio — Zorattini Pierluisa — Scolaniero Gaetano — Gheresani Durini Alfredo — Gerzhofer Ida.

Ammissione al Liceo. — Albano Giovanni — Augugliaro Maria — Bonaccina Paola — Bonardi Alberto — Borghello Carmen — Bramo Giovanni — Bressan Antonio — Caggiano Augusto — Campanella Enzo — Centazzo Luciano — Chiavola Emanuele — Cigala Agostino — Fattori Vittorina — Feruglio Giovan Battista — Giorgini Elda — Giovannelli Giovanni — Marzuttini Giovan Battista — Palci Mario — Percotto Giancarlo — Placereani Claudio — Ravenna Micoletta — Rota Emma — Sacchetto Adolfo — Spiombi Roberto — Tarnaro Sergio — Tosoni Renato — Traversa Secondo — Venturini Luigi — Zagnoni Carlo — Zani Vittorino.

Promossi alla II Liceo: Bertoni Augusto — Calligaris Maria — Campanella Vittorio — Del Bianco Domenico — Jem Marina — Mareuzzi Lelia — Ogniben Maria Pia — Pitteritto Sergio — Rigol Irene — Toldo Giovanni — Zilli Francesco — Falomo Riccardo — Franz Alessandro — Mareschi Gastone — Moro Ugo — Scortegagna Orazio — Vaccher Sergio.

Promossi alla III Liceo: Berghinz Giovanni — Calligaris Mario — Cisillino Egidio — Del Din Maria — Giordano Renato — Feruglio Bruno — Morgante Adosea — Pangoli Zita — Romano Lorenzo — Zavagna Silvio — Meneghetti Etelredo — Monino Italico — Stedile Ferruccio — Zanuttini Giancarlo — Zucchiatti Luigi.

R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

Ammessi alla I. Classe Magistrale Inferiore. — Bari Antonio; Bartoloni Rosanna; Battigelli Anna Maria; Benvenuti Bianca; Bertoldi Giovanni; Danelutto Dario; Del Pozzo Maria; Di Benedetto Anna; Di Lena Antonio; Ersettigh Ermida; Fasiolo Elda; Foi Oderzo; Garnero Fassa Lidia; Gos Casimiro; Govetto Maria; Greatti Teresina; Ieb Pierina; Lauriola Franca; Mattioni Paola; Miani Anna Maria; Modotto Duilio; Mulas Bruno; Nicolano Giuseppina; Pillin Fanj Francesca; Re Egidio; Rosati Ubaldo; Ruotolo Achille; Troina Rino; Tumiotto Giuseppina; Vaccaroni Gian Ugo; Valente Wanda; Zucchini Angelo.

Ammessi alla I. Classe del Corso Superiore. — Avalli Ada; Bastianutti Corinna; Marcuzzi Manlio; Mecchia Irene Isabella; Missio Alba; Passera Iride; Tonutti Paolo; Vancini Iride; Vecchia Teresa; Ganis Namasio (approvato).

Idonei alla II Inferiore. — Pellos Bruno.

Idonei alla IV. Inferiore. — Bellomo Quirino.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla I. Classe del Corso Inferiore. — Baldissera Lucia; Barbina Franca; Biasi Antonietta, Bittolo Bon Bianca Maria; Bosisio Olga; Bucci Carla; Bucovaz Natalia; Bulfon Catterina; Bulian Antonietta; Calliari Rina; Carnelutti Virginia; Castellarin Maria Teresa; Catania Maria Antonietta; Cecchinato Maria; Cecutti Nella; Chiesa Marina Silvana; Ciocca Clementina; Conchione Fernanda; Corona Palma; Cossettini Gemma; Dal Checco Vanda; De Faccio Maria; Degli Uomini Maria; Del Fabbro Valeria; Del Negro Nerina; De Stefano Liliana; De Vitt Maria Antonietta; Dorigo Liana; Fabris Giulia; Fabro Clelia; Facchini Augusta; Faleschini Domenica; Fasan Manuelita; Ferrante Cecilia; Furlani Jole; Ghetti Licia; Gori Maria; Gremese Alessandra; Lenarduzzi Irene; Liesch Lucietta; Lupieri Luigia; Manghi Jolanda; Mareschi Nicolina; Maurizio Emilia; Mazzoli Nives; Minatel Mercedes; Muner Rita; Nardini Franca; Nicoloso Dali Caterina; Odorico Delfina; Palamidessi Bianca; Passoni Irene; Petri Livia; Pinto Ida; Pinzani Bianca; Pittelli Maria Caterina; Quaglia Andreina; Rinaldi Clotilde; Romanello Miriam; Rossi Anna; Savoia Rita; Scoffo Paola; Sermann Maria; Soramel Maria; Spizzamiglio Azzurra; Spizzamiglio Jole; Taborelli Maria Luigia; Tessitori Bruna; Tommasi Teodora; Tonchia Giuseppina; Toscani Anna Maria; Tosoni Lidia; Valent Giulia; Valerio Eloisa; Vidoni Pia Maria; Virgilio Adriana; Volpato Lia; Zanolli Emma Lidia; Zavagna Maria; Zavagni Anna Maria.

La commissione d'esame per l'Istituto commerciale mercantile

La commissione per gli Istituti commerciali mercantili di Udine e Gorizia (con sede di esami in quest'ultima città) è stata così composta dal Ministro per l'Educazione Nazionale:

Presidente: Alessandro Canestrini, preside del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Rovereto. Membri: Pietro Mazzaroi del R. Istituto tecnico commerciale mercantile di Milano; Proglia del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Verona; Maria Mannucci del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo «Verri» di Milano; Adolfo Crosara del R. Istituto tecnico commerciale amministrativo di Vicenza; Pavolini Livio del R. Istituto tecnico commerciale mercantile di Ancona. Rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali: perito Giovanni Villa. Rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e dell'assicurazione: rag. Gino Moressi.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

MODA MASCHILE

Abbigliamenti coloniali

Le colonie sono diventate l'argomento del giorno da quando le divisioni hanno cominciato a partire per i nostri possedimenti del Mar Rosso e con quelle si sono trasferite verso l'estremo sud i contingenti borghesi, le salde legioni armate di piccone e di vanga.

E' una bella e gagliarda vita quella dell'accantonamento e della colonia così come è magnifica la fatica dei colonizzatori civili che rinnova i metodi degli antichi romani sempre solleciti a far diventare buona terra da pane le regioni conquistate all'Impero con la spada.

Ma il clima nuovo, le condizioni generali dell'ambiente devono essere affrontate anche in materia di abbigliamento con certe elementari cautele.

Ce lo insegnano i paesi che hanno una maggiore *anzianità* coloniale e gli stessi popoli che vivono in regioni uguali o simili ai nostri possedimenti dell'Africa Orientale. Così sull'esempio degli abitanti della Cina meridionale, dell'India, dell'Arabia noi vediamo fare grande uso della seta come schermo alle affocanti calure, ai raggi dardeggianti del sole a piombo, ai bruschi raffreddamenti notturni.

Di seta si veste il cinese di Shanghai e di Singapore, di seta si ammantano indiani e arabi dell'Yrac e dell'Hegglaz? Ed anche nelle nostre colonie del nord Africa in Egitto, in Tunisia ed in Algeria, gli indigeni che non siano dei poveri fellah o dei miseri beduini o di quei miserabili paria formicolanti per le calate dei porti e per i mercati, oppongono alla vampa ardente del gibli la protezione del serico barraccano. Così come nelle più antiche colonie inglesi, olandesi e francesi i funzionari, i commercianti, tutti gli europei mettono alla base del loro abbigliamento la seta.

Camicie di seta, sottovesti di seta, divise ed abiti di seta mista a lana, di bourette mista a cotone o a lino, formano il guardaroba del metropolitano. E' stata intensificata in questi giorni la produzione industriale di speciali tipi di seta ad uso coloniale per abiti e per sottovesti che ad un prezzo relativamente modesto uniscono delle caratteristiche di praticità, di resistenza e di lavaggio che li rendono veramente preziosi.

Citiamo alcune tele di seta, alcuni japon italiani e diverse stoffe di organzino, di bourette, di cascame, tutte in tinta bianca, bianca avorio o in colori chiarissimi che vanno dal pastello al grigio perla, al noisette.

Ma anche le nostre vecchie e apprezzate piccole tessorie artigiane possono fornire degli ottimi ed economicissimi tessuti serici ad uso coloniale. E forse qualche mamma, qualche sposa, qualche sorella ha già filato e tessuto la poca seta da mandare al congiunto che si trova in Africa. C'è un po' di poesia agreste nel piccolo dono. La morbida seta che sa essere a seconda del bisogno tepida e fresca e robusta come il più forte cotone tessuta nodo a nodo nelle placide ore della veglia nei romiti casolari del Padovano o delle Marche, non solo riuscirà un conforto per colui al quale è destinata, ma sarà anche un ricordo della casa lontana, di quella dove si fa gran festa per gli ammassi di bozzoli d'oro e d'argento che stivano le grandi ceste, che si accumulano nei lenzuoli di bucato.

Gli italiani del Mar Rosso sanno bene che quello della seta è il primo raccolto dell'anno che viene a primavera durante la bella stagione dei maggesi, ricordano con quali cure i bachi son stati vegliati, nutriti, sanno le ansie dei famigliari attorno agli agresti allevamenti e nel pugno di seta che riceveranno essi sentiranno che lì dentro c'è un po' della loro casa e la fatica della mamma, delle sorelline, dei parenti. - Un filo di seta è un filo di affetto che tiene avvinte le famiglie ai loro figli lontani.

*

Ma anche in Italia è questo il momento delle grandi calure, del sole bruciante, delle afe. E l'uomo che lavora, che deve affrontare in pieno meriggio il solleone, che l'orario d'ufficio e del laboratorio inchioda fra quattro pareti arroventate per otto ore del giorno, ha bisogno di indumenti freschi, leggeri che gli diano con la piena libertà di movimenti quel senso di refrigerio che lo fa essere più attento nelle sue occupazioni.

Da qualche anno a questa parte, da quando fortunatamente la seta, tessuto nazionale tipico e provvido, è divenuta un tessile di consumo popolare, gli industriali hanno escogitato mille nuove forme di sfruttamento della preziosa ed utile bava del filugello. Non più solo il tessuto per cravatta maschile, non più soltanto le aristocratiche tele per biancheria finissima, ma una congerie, una valanga di geniali trame, di robuste sete fatte per tutti i gusti, per tutti gli usi, per tutte le possibilità. L'uomo può scegliere ora nei nuovi campionari estivi l'abito di organzino e quello di bourette misto a lana.

Consiglieremo per quelli che restano in città le camicie di «bourette», per quelli che vanno al mare le canottiere e le magliette di lana mista a seta, così come sono da consigliare i pantaloni pure in tessuto misto di lana e seta o di lino e seta nei colori marrone, blù marino e rosso mattone. Le cravatte per l'estate devono essere o di raso a tinta unita oppure di «foulard» in colori chiari intonati a quelli delle camicie.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. **Chiedere preventivi.**

Altipiani Luzza (Forni Avoltri - Carnia) 1060 - Albergo Monte Tuglia; Nuova gerenza; Posizione incantevole; Boschi resinosi; Ogni confort; Prezzi modicissimi; Trattamento famigliare.

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Vendo viale Friuli casa seminuova vani 12 autorimessa mq. 1500 lire cinquantamila. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

Terreni mq. 1500 e mq. 700 ottima posizione vendesi fuori porta Gemona. Rivolgersi Ing. Crespi Via Melegnano 75 telef. 10.78. 5088 G

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittasi a distinto ufficiale stanza ammobiliata ingresso indipendente, Via Liruti N. 2. Rivolgersi pianoterra N. 4. 5104 G

Vendonsi cinque ville paraggi Via Gaeta — Porta Gemona. Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Cedesi, affittasi negozio coloniali centro Udine. Fontanini, Caffè Moro, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Apprendista per ufficio - Seria Ditta assumerebbe signorina 14-16 anni. Abbia bella calligrafia e sappia scrivere a macchina correttamente. Saranno prese in considerazione soltanto domande manoscritte indicanti età, studi fatti, pretese. Indirizzare Pubblicità Popolo Friuli. 5106